COMUNE DI POZZUOLO MARTESANA

Città Metropolitana di Milano
Via Martiri della Liberazione n. 11 - 20060 Pozzuolo Martesana

RELAZIONE SULLA GESTIONE E NOTA INTEGRATIVA - ALLEGATA AL RENDICONTO ANNO 2024

INTRODUZIONE GENERALE

IL COMUNE DI POZZUOLO MARTESANA, unitamente ai Comuni di Bellinzago Lombardo, Liscate e Truccazzano hanno costituito l'UNIONE DI COMUNI LOMBARDA ADDA MARTESANA, ente intermedio sovracomunale che opera nella zona dell'Adda Martesana dell'Est Milano.

Lo Statuto dell'Unione Adda Martesana, è stato approvato dai Consigli Comunali di Bellinzago Lombardo con deliberazione n. 9 del 18/04/2016, di Liscate con deliberazione n. 18 del 12/04/2016, di Pozzuolo Martesana con deliberazione n. 10 del 14/04/2016 e Truccazzano con deliberazione n. 20 dell'11/04/2016 e, successivamente è stato approvato l'atto costitutivo del nuovo ente, sottoscritto in via definitiva dai Sindaci dei Comuni in data 16/06/2016.

Con l'approvazione del primo bilancio di previsione ed il contestuale trasferimento di tutte le funzioni di bilancio da parte dei Comuni, avvenuta nel mese di settembre 2016, si è dato formale avvio all'Unione di Comuni Lombarda Adda Martesana a cui è seguito, in data 1/11/2016, il trasferimento dai Comuni all'Unione di tutto il personale di ruolo dipendente.

Durante la gestione degli esercizi finanziari 2017 e 2018, tenuto conto che i Comuni hanno trasferito all'Unione tutte le funzioni di bilancio, si sono gradualmente ricollocate nel bilancio dell'Unione Adda Martesana tutte le risorse di entrata e spesa precedentemente gestite nei singoli bilanci. Stesso procedimento, ma molto più complesso e articolato, è stato attuato relativamente al trasferimento degli appalti, degli affidamenti, delle utenze, della gestione dell'IVA per i servizi rilevanti commercialmente.

Infine, in sede di approvazione del bilancio di previsione 2018 dei Comuni e dell'Unione è stato approvato da parte dei Comuni il trasferimento in uso di tutti i beni mobili e immobili di loro proprietà ai fini di una più corretta e legittima gestione amministrativa, tecnica, contabile e fiscale dei cespiti di proprietà dei Comuni e trasferiti in uso all'Unione Adda Martesana.

Con Deliberazione di Consiglio dell'Unione n. 14 del 26.07.2023 l'Ente ha preso atto del recesso del Comune di Truccazzano dall'Unione di Comuni Lombarda Adda Martesana con decorrenza 01.01.2024.

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2024

La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio; essa contiene le informazioni utili per una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011.
La presente relazione esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, agevolando la presentazione e l'approfondimento del rendiconto dell'attività svolta nel corso dell'esercizio all'assemblea consiliare.

Si tratta comunque di un documento previsto dalla legge, come prescrive l'articolo 151 e 231 del D.Lgs. 267 del 2000, attraverso il quale: "*l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati*".

IL RENDICONTO FINANZIARIO

Il conto del bilancio o rendiconto finanziario è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa. Evidenzia le spese impegnate, i pagamenti, le entrate accertate e gli incassi in riferimento alle previsioni contenute nel bilancio preventivo, sia per la gestione competenza sia per la gestione residui.
La struttura del conto del bilancio è del tutto conforme a quella del bilancio preventivo e contiene, i seguenti dati:

- La previsione definitiva di competenza
- I residui attivi e passivi che derivano dal rendiconto dell'anno precedente

- Gli accertamenti e gli impegni assunti in conto competenza
- I residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente riaccertati alla fine dell'esercizio
- Le riscossioni ed i pagamenti divisi nelle gestioni di competenza e residui
- Gli incassi ed i pagamenti effettuati dal tesoriere nel corso dell'esercizio
- I residui attivi e passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui
- La differenza tra la previsione definitiva e gli accertamenti/impegni assunti in conto competenza
- La differenza tra i residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente ed i residui attivi e passivi riaccertati alla fine dell'esercizio
- I residui passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui.

Il conto del bilancio si conclude con una serie di quadri riepilogativi riconducibili al quadro riassuntivo di tutta la gestione finanziaria che evidenzia il risultato di amministrazione.

I residui attivi e passivi evidenziati in questo quadro sono stati oggetto di una operazione di riaccertamento da parte dell'ente, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte di ciascun residuo.

I residui attivi per i quali è stata accertata la difficile esigibilità sono stati stralciati dal conto del bilancio e conservati nell'apposita voce delle attività patrimoniali “crediti di dubbia esigibilità”, dove resteranno fino al compimento dei termini di prescrizione. Sono stati dichiarati “di dubbia esigibilità” i crediti di qualsiasi natura affidati al concessionario in riscossione con ruoli ordinari o coattivi, ed in relazione ai quali il concessionario stesso abbia restituito l'avviso di mora con annotazione d'irreperibilità (o morte e simili) o d'esecuzione forzata insufficiente o totalmente infruttuosa.

Per ciascun residuo passivo sono stati verificati i termini di prescrizione e tutti gli elementi costitutivi dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nel tempo, ovvero si è provveduto ad eliminare le partite di residui passivi riportati pur in mancanza di obbligazioni giuridicamente perfezionate o senza riferimento a procedere di gare bandite.

La voce “Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre” evidenzia i pignoramenti effettuati presso la tesoreria unica e che non hanno ancora trovato una regolarizzazione nelle scritture contabili dell'ente.
Il risultato di amministrazione tiene conto sia della consistenza di cassa sia dei residui esistenti alla fine dell'esercizio, compresi quelli provenienti da anni precedenti.
Il risultato di gestione fa riferimento, invece, a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questo valore, se positivo, mette in evidenza la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo un risultato negativo porta a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiore alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione dei residui, determina un risultato finanziario negativo. Di conseguenza un’attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio o positivo in grado di dimostrare la capacità dell'ente di acquisire un adeguato flusso di risorse (oltre all'eventuale avanzo di amministrazione applicato) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2024, integrata con la quota di avanzo dell’esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

In allegato la stampa del riepilogo per titoli del conto di bilancio, parte entrate e parte spesa.

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE ANNO 2024

TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2024 (RS)	Riscossioni in c/residui (RR)	Riaccertamento residui (R)	Maggiori o minori entrate di competenza =A-CP	Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R)
		Previsioni definitive di competenza (CP)	Riscossioni in c/competenza (RC)	Accertamenti (A)		Residui attivi da esercizio di competenza (EC=A-RC)
		Previsioni definitive di cassa (CS)	Totale riscossioni (TR=RR+RC)	Maggiori o minori entrate di cassa =TR-CS		Totale residui attivi da riportare (TR=EP+EC)
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	CP 11.115,25				
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	CP 0,00				
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	CP 0,00				
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP 196.328,22				
	-di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	CP 0,00				
	FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO DELL'ESERCIZIO	CS 3.071.772,53				
TITOLO 1	**Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**	RS 1.405.255,24	RR 1.322.951,93	R 313.831,74		EP 396.135,05
		CP 3.860.435,94	RC 2.760.745,90	A 3.851.897,03	CP -8.538,91	EC 1.091.151,13
		CS 5.265.691,18	TR 4.083.697,83	CS -1.181.993,35		TR 1.487.286,18
TITOLO 2	**Trasferimenti correnti**	RS 36.530,00	RR 36.634,40	R 104,40		EP 0,00
		CP 139.075,00	RC 83.863,59	A 137.438,59	CP -1.636,41	EC 53.575,00
		CS 175.605,00	TR 120.497,99	CS -55.107,01		TR 53.575,00
TITOLO 3	**Entrate extratributarie**	RS 193.156,03	RR 152.827,21	R -19.542,11		EP 20.786,71
		CP 452.895,00	RC 206.942,35	A 272.343,46	CP -180.551,54	EC 65.401,11
		CS 646.051,03	TR 359.769,56	CS -286.281,47		TR 86.187,82
TITOLO 4	**Entrate in conto capitale**	RS 345.963,08	RR 10.675,92	R 33,45		EP 335.320,61
		CP 0,00	RC 3.500,00	A 3.500,00	CP 3.500,00	EC 0,00
		CS 345.963,08	TR 14.175,92	CS -331.787,16		TR 335.320,61
TITOLO 5	**Entrate da riduzione di attività finanziarie**	RS 0,00	RR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	RC 0,00	A 0,00	CP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TR 0,00	CS 0,00		TR 0,00
TITOLO 6	**Accensione Prestiti**	RS 0,00	RR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	RC 0,00	A 0,00	CP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TR 0,00	CS 0,00		TR 0,00
TITOLO 7	**Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**	RS 0,00	RR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	RC 0,00	A 0,00	CP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TR 0,00	CS 0,00		TR 0,00
TITOLO 9	**Entrate per conto terzi e partite di giro**	RS 25.599,61	RR 2.777,03	R -6.731,88		EP 16.090,70
		CP 1.600.165,00	RC 454.422,17	A 461.483,02	CP -1.138.681,98	EC 7.060,85
		CS 1.625.764,61	TR 457.199,20	CS -1.168.565,41		TR 23.151,55
	TOTALE TITOLI	RS 2.006.503,96	RR 1.525.866,49	R 287.695,60		EP 768.333,07
		CP 6.052.570,94	RC 3.509.474,01	A 4.726.662,10	CP -1.325.908,84	EC 1.217.188,09
		CS 8.059.074,90	TR 5.035.340,50	CS -3.023.734,40		TR 1.985.521,16
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	RS 2.006.503,96	RR 1.525.866,49	R 287.695,60		EP 768.333,07
		CP 6.260.014,41	RC 3.509.474,01	A 4.726.662,10	CP -1.325.908,84	EC 1.217.188,09
		CS 11.130.847,43	TR 5.035.340,50	CS -3.023.734,40		TR 1.985.521,16

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE ANNO 2024

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2024 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)		Riaccertamento residui (R)			Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)	
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I)		Economie di competenza (ECP=CP-I-FPV)	Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale pagamenti (TP=PR+PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV)			Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP	0,00							
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO [1]	CP	0,00							
Titolo 1	***Spese correnti***	RS	1.277.539,84	PR	1.200.961,04	R	-14.353,79		EP	62.225,01
		CP	4.613.099,02	PC	2.973.777,51	I	4.288.172,40	ECP 314.513,44	EC	1.314.394,89
		CS	5.756.994,18	TP	4.174.738,55	FPV	10.413,18		TR	1.376.619,90
Titolo 2	***Spese in conto capitale***	RS	2.205.001,81	PR	1.372.565,01	R	-286.056,35		EP	546.380,45
		CP	30.340,39	PC	0,00	I	29.483,53	ECP 856,86	EC	29.483,53
		CS	2.235.342,20	TP	1.372.565,01	FPV	0,00		TR	575.863,98
Titolo 3	***Spese per incremento attività finanziarie***	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Titolo 4	***Rimborso Prestiti***	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	16.410,00	PC	16.405,18	I	16.405,18	ECP 4,82	EC	0,00
		CS	16.410,00	TP	16.405,18	FPV	0,00		TR	0,00
Titolo 5	***Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere***	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Titolo 7	***Uscite per conto terzi e partite di giro***	RS	233.794,93	PR	208.847,95	R	-6.620,92		EP	18.326,06
		CP	1.600.165,00	PC	408.715,49	I	461.483,02	ECP 1.138.681,98	EC	52.767,53
		CS	1.833.959,93	TP	617.563,44	FPV	0,00		TR	71.093,59
	TOTALE TITOLI	RS	3.716.336,58	PR	2.782.374,00	R	-307.031,06		EP	626.931,52
		CP	6.260.014,41	PC	3.398.898,18	I	4.795.544,13	ECP 1.454.057,10	EC	1.396.645,95
		CS	9.842.706,31	TP	6.181.272,18	FPV	10.413,18		TR	2.023.577,47
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	RS	3.716.336,58	PR	2.782.374,00	R	-307.031,06		EP	626.931,52
		CP	6.260.014,41	PC	3.398.898,18	I	4.795.544,13	ECP 1.454.057,10	EC	1.396.645,95
		CS	9.842.706,31	TP	6.181.272,18	FPV	10.413,18		TR	2.023.577,47

CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

I criteri di valutazione effettuati per le poste contabili sono quelli riferiti ai principi contabili applicati ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e sue successive modifiche ed integrazioni. In particolare per la predisposizione e la definizione delle somme iscritte e lasciate a bilancio si sono utilizzati per i residui passivi le indicazioni del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria dall'esercizio finanziario 2015, anno in cui è entrata a regime la nuova contabilità armonizzata.

Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto, in cui sono riportati gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita imputati ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", coincidono con l'anno solare (*principio n. 1 - Annualità*)

- il bilancio di questo ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (*principio n. 2 - Unità*);

- il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma contabile, sono state ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (*principio n.3 - Universalità*);

- tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (*principio n.4 - Integrità*).

Si sono mantenuti a residuo passivo le somme per le prestazioni già eseguite entro il 31 dicembre 2024 e le cui fatture sono pervenute, o si presume perverranno in tempo utile per l'approvazione del rendiconto punto 6 dei principi contabili (liquidazione). Per i residui attivi si sono lasciati a residuo le somme accertate grazie ai principi contabili, vincolando l'avanzo di amministrazione per i crediti dubbi, per l'equivalente importo, ponendo così al riparo il bilancio da fluttuazioni negative da eventuali stralci di crediti.

Per tutti gli importi afferenti a crediti di dubbia e difficile riscossione è stato calcolato ed accantonato nel risultato di amministrazione, nel rispetto del principio contabile 4/2 di cui al D.Lgs 118/2011, il fondo crediti di dubbia e difficile esazione accantonato.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività patrimoniali, per evitare compensi dipartite tra componenti negative che dovevano essere riconosciute e componenti positive da non riconoscere in quanto non realizzate.

Infine, sempre nel rispetto del principio contabile di cui innanzi, per quanto attiene gli investimenti e le spese di personale la cui liquidazione è soggetta a valutazione, per cui la relativa esigibilità viene a maturare successivamente alla data del 31/12/2024 è stato calcolato ed approvato il Fondo pluriennale vincolato, posticipando l'esigibilità alle annualità successive.

Nelle pagine successive sono evidenziate le principali voci che compongono il conto di bilancio sia per le entrate che per le spese.

La prima classificazione riguarda le entrate a cui segue un'analisi, per mezzo degli indicatori previsti dalla contabilità armonizzata, delle principali variazioni rispetto alle previsioni di entrata, lo stato di accertamento e di riscossione delle risorse iscritte in bilancio. A seguire viene riportata la classificazione delle spese a cui segue, come per le entrate, un'analisi, per mezzo degli indicatori di spesa previsti dalla contabilità armonizzata, delle principali variazioni rispetto alle previsioni di spesa, lo stato degli impegni e di pagamento degli stanziamenti iscritti in bilancio.

LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DI BILANCIO

CLASSIFICAZIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Dal 2015 Regioni ed Enti locali sono stati chiamati all'armonizzazione contabile applicando il D.Lgs. 118/2011, seppure con gradualità, essendo la nuova contabilità affiancata alla precedente con finalità conoscitive, come stabilisce il recente D.Lgs 126/2014. È stato un cambiamento molto importante, che si colloca nell'ambito del percorso di attuazione del federalismo fiscale ed è finalizzato - appunto - ad armonizzare il bilancio delle diverse amministrazioni pubbliche, con l'obiettivo di favorire il migliore consolidamento dei conti pubblici nazionali rendendo omogenei i criteri di classificazione delle entrate e delle spese, adottando un'impostazione coerente con le regole di livello europeo.

Ne consegue anche un progressivo e significativo miglioramento della qualità e della trasparenza nella produzione dei dati e delle statistiche di finanza pubblica, nonché una più efficace rappresentazione della situazione economico-finanziaria degli enti della pubblica amministrazione, anche per assicurare la verifica dei vincoli europei. Del resto, proprio la legge 196/2009, recante "La legge di contabilità e finanza pubblica", nella prospettiva di un riordino della contabilità pubblica, ha previsto che "le amministrazioni pubbliche concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica sulla base dei princìpi fondamentali dell'armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento della finanza pubblica, e ne condividono le conseguenti responsabilità".

Il nuovo ordinamento contabile ha inciso in modo rilevante sulle logiche di contabilizzazione (basti pensare alla nuova "competenza finanziaria potenziata"), sulle classificazioni delle entrate e delle spese, sui principi contabili, sugli schemi di bilancio, sugli strumenti di programmazione nonché sul piano dei conti da utilizzare.

In particolare, la classificazione delle entrate e delle spese è un profilo di estrema importanza nella direzione dell'armonizzazione contabile, essendo strutturata in modo analogo con le altre amministrazioni del settore pubblico e in coerenza con la classificazione COFOG (Classification Of Function Of Government), che costituisce la tassonomia internazionale della spesa pubblica per funzione secondo il Sistema dei Conti Europei SEC95. Quest'ultima è una classificazione delle funzioni di governo, articolata su tre livelli gerarchici (rispettivamente denominati Divisioni, Gruppi e Classi), per consentire, tra l'altro, una valutazione omogenea delle attività delle pubbliche amministrazioni svolte dai diversi paesi appartenenti all'unione europea.

Strettamente correlato alla nuova classificazione adottata dal D.Lgs 118/2011, poi, è il piano dei conti integrato, che specifica ulteriormente l'articolazione, introducendo più livelli di analisi (cinque) che garantiscono un progressivo approfondimento.

Si tratta di un'articolazione rigida (nel sistema attualmente vigente, infatti, l'Ente aveva la possibilità di modulare esclusivamente le "risorse" dell'entrata), che ora diviene integralmente vincolante, non essendo possibile intervenire in alcun modo. È mantenuto, inoltre, (prima del livello gestionale) il medesimo numero di livelli di articolazioni strutturali prima dei capitoli, corrispondenti a tre per le entrate e quattro per le spese, seppure derivanti dall'applicazione di criteri diversi nell'introduzione della tassonomia ora accolta. Ancora, con riferimento alla spesa, è confermata l'impostazione matriciale, che permette di offrire, in modo combinato, una "lettura" legata a diversi punti di vista, corrispondenti sia all'aspetto teleologico (in precedenza le funzioni, ora le missioni e i programmi), sia alla natura dei fattori produttivi acquisiti (in precedenza gli interventi di spesa, ora i macroaggregati).

La strutturazione individuata corrisponde invece a logiche diverse di classificazione delle entrate e delle spese, in quanto l'impostazione accolta è strettamente legata alla tassonomia europea, risultando omogenea per le Regioni e gli Enti locali (precedentemente, invece, il modello accolto era profondamente diverso per le differenti tipologie di ente). Un elemento di forte innovatività, poi, è il livello corrispondente all'unità di voto, con cui è individuato l'aggregato dell'autorizzatorietà del bilancio, in funzione dell'approvazione da parte dell'organo consigliare. In precedenza, la collocazione avveniva al livello analitico degli "interventi" e delle "risorse" mentre, in prospettiva, il livello a cui è legata formalmente la decisione dell'organo di indirizzo è tendenzialmente più aggregato e ampio.

Tale scelta ha anche riflessi gestionali, contenendo l'esigenza di adottare variazioni di bilancio in funzione delle necessità sopravvenute nel corso dell'esercizio di riferimento. La nuova classificazione accolta risulta comunque diversa, al fine di superare alcuni limiti della precedente impostazione.

E N T R A T E

Per quanto riguarda le Entrate analizzando la nuova classificazione definita, strutturalmente simile alla precedente, sulla base della versione aggiornata dell'articolo 165 del D.Lgs. 267/2000 **le entrate si suddividono in titoli** (fonte di provenienza) e **tipologie** (natura nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza). Ai fini della gestione, quindi nell'ambito del piano esecutivo di gestione, le tipologie, poi, sono suddivise in **categorie** (oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza), in **capitoli** ed eventualmente in articoli.

È interessante segnalare che, nell'ambito di ciascuna categoria, deve essere data separata e distinta evidenza delle eventuali quote di entrata non ricorrente, secondo una logica più volte utilizzata dalla magistratura contabile per effettuare le proprie valutazioni in ordine alla sussistenza degli equilibri di bilancio negli enti analizzati. In proposito, è chiarito che in ogni caso sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
b) condoni;
c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
d) entrate per eventi calamitosi; e) alienazione di immobilizzazioni;
f) le accensioni di prestiti;
g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

TITOLI: Osservando la classificazione per titoli si nota, al di là delle variazioni di denominazione, come la nuova articolazione (rispetto alla precedente) individui due aggregati in più, attraverso l'ulteriore suddivisione del Titolo IV e del Titolo V. Il precedente titolo IV (relativo alle "Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti") è, infatti, distinto in "Entrate in conto capitale" e in "Entrate da riduzione di attività finanziarie", per evidenziare queste ultime, relative per esempio alla dismissione di partecipazioni societarie o alla contabilizzazione dei mutui della Cassa DD.PP. Il precedente titolo V ("Entrate derivanti da accensione di prestiti"), invece, è distinto in "Accensione prestiti" e "Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere", con l'obiettivo di dare migliore evidenza a una posta che non costituisce indebitamento in quanto semplicemente finalizzata a fronteggiare transitorie tensioni di liquidità degli Enti locali.

TIPOLOGIE: È molto importante sottolineare che il livello di articolazione successivo, rappresentato dalle tipologie, costituisce l'unità di voto del Consiglio cui è correlata la funzione autorizzatoria che, conseguentemente, è selezionata a un livello decisamente più aggregato rispetto alla situazione previgente. Nel nuovo modello, le tipologie assumono una configurazione tendenzialmente aggregata, come emerge considerando che, per esempio nell'ambito del Titolo I, le tipologie sono costituite dalle imposte tasse e proventi assimilati, dalle compartecipazioni di tributi, dai Fondi perequativi da amministrazioni centrali e dai Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma.

CATEGORIE: A livello gestionale, poi, le categorie articolano ulteriormente le tipologie in modo più analitico, per rappresentare un quadro informativo di maggiore dettaglio; esse, per esempio, sono rappresentate (per la tipologia delle imposte tasse e proventi assimilati) dall'imposta municipale propria, dall'imposta comunale sugli immobili, dall'addizionale comunale Irpef, dall'imposta sulle assicurazioni RC auto. Come anticipato le articolazioni descritte si correlano al piano dei conti integrato, seppure in modo diverso per i primi due titoli rispetto agli altri, considerando che, per questi ultimi, la correlazione è effettuata a un livello tendenzialmente più aggregato.

Relativamente alle entrate è necessario evidenziare che le risorse appostate nel bilancio del Comune sono prevalentemente quelle relative al Titolo I – Entrate tributarie, in quanto la titolarità dei tributi è rimasta in capo ai singoli Comuni. Oltre a tali entrate sono rimaste ancora allocate nei bilanci dei Comuni i diritti di segreteria dei servizi demografici, eventuali dividendi della società partecipate e i proventi delle concessioni cimiteriali. Al titolo IV si registrano invece i contributi agli investimenti erogati dallo Stato ovvero dall'Unione Adda Martesana per particolari investimenti.

S P E S E

La struttura del bilancio degli EELL, stabilita dal DLgs. 267/2000, che prevedeva la spesa ripartita in funzioni e servizi, viene modificata in analogia alla struttura del bilancio dello Stato secondo la classificazione per Missioni e programmi

L E MISSIONI rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici dell'ente, utilizzando le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Le missioni sono definite in base al riparto di competenze stabilito dagli artt. 117 e 118 della Costituzione, anche tenendo conto di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

I PROGRAMMI sono aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni. Essi costituiscono, per la spesa, l'unità di approvazione del bilancio. I Programmi sono individuati nel rispetto dei criteri stabiliti per il consolidamento della spesa pubblica associando ad essi anche il raccordo con la codifica COFOG di secondo livello.

I MACROAGGREGATI sono un'articolazione dei programmi secondo la natura economica della spesa. Sono rappresentati nel PEG - PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE in sede di bilancio di previsione e nel rendiconto a consuntivo.

CAPITOLI E ARTICOLI sono ripartizioni dei macroaggregati ai fini della gestione. È a questo livello che avviene il raccordo con il quarto livello di articolazione del Piano dei Conti. Articolazione in codici stabiliti dalla Ragioneria Generale dello Stato.

Diversamente dalle entrate, le spese sia di parte corrente che di parte capitale sono totalmente allocate nel bilancio dell'Unione. Le uniche spese rimaste nei bilanci dei singoli Comuni sono quelle relative agli Organi – sindaco – Giunta e Consiglio, al pagamento di eventuali indebitamenti in carico ai Comuni.

Gestione contabile del Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 1, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato è costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale risulta immediatamente utilizzabile, a seguito dell'accertamento delle entrate che lo finanziano, ed è possibile procedere all'impegno delle spese esigibili nell'esercizio in corso (la cui copertura è costituita dalle entrate accertate nel medesimo esercizio finanziario), e all'impegno delle spese esigibili negli esercizi successivi (la cui copertura è effettuata dal fondo).

In altre parole, il principio della competenza potenziata prevede che il "fondo pluriennale vincolato" sia uno strumento di rappresentazione della programmazione e previsione delle spese pubbliche territoriali, sia correnti sia di investimento, che evidenzi con trasparenza e attendibilità il procedimento di impiego delle risorse acquisite dall'ente che richiedono un periodo di tempo ultrannuale per il loro effettivo impiego ed utilizzo per le finalità programmate e previste. In particolare, la programmazione e la previsione delle

opere pubbliche è fondata sul Programma triennale delle opere pubbliche e relativo elenco annuale di cui alla vigente normativa che prevedono, tra l'altro, la formulazione del cronoprogramma (previsione dei SAL) relativo agli interventi di investimento programmati.

Di seguito si riporta le risultanze del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2024, confermato in sede di riaccertamento ordinario dei residui, sottoposto all'approvazione della Giunta Comunale contestualmente all'approvazione dello schema di consuntivo 2024.

In particolare si evidenzia come il "Fondo Pluriennale vincolato" al 01/01/2025 da iscrivere alla parte Entrata del Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2025 sia complessivamente pari ad € 10.413,18 e destinato al finanziamento spese correnti, tenuto conto di come la quasi totalità delle funzioni sia stata trasferita all'Unione di Comuni Lombarda Adda Martesana.

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2023	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2024 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni imputati all'esercizio 2024 e finanziati dal FPV di cui alla lettera a) effettuato nel corso dell'esercizio 2024 (cd.economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni finanziati dal FPV di cui alla lettera a) effettuato nel corso dell'esercizio 2024 su impegni imputati agli esercizi successivi a 2024 (cd.economie di impegno)	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2023 rinviata all'esercizio 2025 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2024 con imputazione all'esercizio 2025 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2024 con imputazione all'esercizio 2026 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegante nell'esercizio 2024 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024
	(a)	(b)	(x)	(y)	(c)=(a)-(b)-(x)-(y)	(d)	(e)	(f)	(g =(c)+(d)+((e)+(f)
TITOLO 1	11.115,25	10.866,61	0,00	0,00	248,64	10.164,54	0,00	0,00	10.413,18
TITOLO 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**11.115,25**	**10.866,61**	**0,00**	**0,00**	**248,64**	**10.164,54**	**0,00**	**0,00**	**10.413,18**

LE PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE DI ENTRATA

Stato di accertamento e di riscossione delle entrate

Le operazioni di chiusura del rendiconto sono state precedute da una rigorosa valutazione dei flussi finanziari e integrate, in casi particolari, anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravalutazioni delle singole poste (*attendibilità*).

Il procedimento di accertamento delle entrate e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (*correttezza*).

I modelli del rendiconto espongono i dati adottando una classificazione che ne agevola la consultazione mentre i valori numerici più importanti sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nelle tabelle e nei testi e commenti della presente relazione/nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (*comprensibilità*).

Nell'affrontare questi aspetti si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori finali di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di consuntivo e possiedano, allo stesso tempo, una ragionevole conoscenza sull'attività svolta dall'amministrazione *(rispetto del principio n.5 - Veridicità attendibilità, correttezza e comprensibilità)*.

Nella fase tecnica che preceduto la stesura del documento contabile, le componenti positive non realizzate non sono state contabilizzate mentre le componenti negative sono state contabilizzate, e quindi rendicontate, anche se non sono definitivamente realizzate *(principio n. 9 - Prudenza)*.

Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre gli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa. In linea di massima e salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai princìpi, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere.

Il principio contabile 4/2 della nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs 118/2011, ha previsto per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio, un accantonamento **al fondo crediti di dubbia esigibilità**, accantonando, in sede di rendiconto, una quota dell'avanzo di amministrazione.

Il fondo è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono ragionevoli elementi che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

La dimensione iniziale del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, era data dalla somma dell'eventuale componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si trattava di coprire con adeguate risorse, pertanto, sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i crediti in corso di formazione con l'esercizio entrate (previsioni di entrata del nuovo bilancio). Come conseguenza di quest'ultimo aspetto, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo, si era provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). L'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso), pertanto, non avrebbe prodotto effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, questi effetti sarebbero stati attenuati.

La dimensione definitiva del fondo, calcolata in sede di rendiconto dello stesso esercizio, porta invece a ricalcolare l'entità complessiva del FCDE per individuare l'importo del risultato di amministrazione che deve essere accantonato a tale scopo, congelando una quota dell'avanzo di pari importo (avanzo a destinazione vincolata). Nella sostanza, si va a costituire uno specifico accantonamento assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

L'ammontare del fondo calcolato a rendiconto dipende dall'andamento delle riscossioni in conto residui attivi che si è manifestato in ciascun anno dell'ultimo quinquennio rispetto all'ammontare complessivo dei crediti esistenti all'inizio del rispettivo esercizio. Questo conteggio (media del rapporto tra incassi e crediti iniziali) è applicato su ciascuna tipologia di entrata soggetta a possibili situazioni di sofferenza ed è effettuato adottando liberamente una delle metodologie statistiche di calcolo alternative previste dalla norma.

Riguardo al tipo di credito oggetto di accantonamento, la norma lascia libertà di scelta delle tipologie oggetto di accantonamento, che possono essere costituite da aggregati omogenei come da singole posizioni creditorie. Il responsabile del Servizio Finanziario ha effettuato il calcolo del FCDE su tutti i capitoli di entrata dei servizi a domanda individuale, sulle sanzioni al codice della strada e sui proventi dagli affitti e/o locazioni dei beni immobili. Non si è proceduto ad alcun accantonamento per le entrate del titolo II – trasferimenti dagli Enti – in quanto si tratta di entrate certe oggetto di trasferimento da parte dei Comuni che costituiscono l'Unione e da alcuni contributi regionali.

In sede di rendiconto, pertanto, la quantificazione del fondo è stata disposta previa:
a) individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;

b) individuazione del grado di analisi;
c) applicazione del metodo di calcolo “A”: media semplice fra totale incassato e il totale accertato – metodologia obbligatoria a decorrere dalla presente annualità;
d) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.
Nella predisposizione del bilancio 2024/2026, l’Ente è ricorso al metodo ordinario per determinare la quota di accantonamento a titolo di FCDE (metodologia, peraltro, obbligatoria), trattasi in particolare della metodologia della media semplice per titoli (Metodo A1). In conformità alla normativa vigente, si rileva come l’accantonamento a titolo di FCDE, determinato in sede di rendiconto e considerando la media degli incassi degli ultimi cinque esercizi, è volto a raggiungere la soglia del 100%.

Si precisa altresì come i conteggi siano stati effettuati dopo il riaccertamento ordinario dei residui e prima della compilazione del nuovo allegato A/1. Come noto, si ribadisce che non richiedono accantonamento i crediti da altre P.A., quelli assistiti da fideiussione e le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa o gestite per conto di un altro Ente.

Tutto ciò premesso, di seguito si rappresenta la composizione dell’accantonamento a titolo di FCDE al 31.12.2024 per un ammontare complessivo pari ad € 645.403,09. Si evidenzia altresì come in sede di rendiconto sia avvenuta apposita variazione volta ad incrementare ulteriormente il fondo *de quo* al fine di garantire integrale copertura dei residui attivi vetusti e di dubbi e difficile esigibilità; quanto appena descritto è rappresentato nel prospetto A1.

La presenza di residui attivi con anzianità superiore a 5 anni e mantenuti nel conto del bilancio, comportano pertanto il conseguente accantonamento al 100% a titolo di FCDE. Gli stessi riguardano entrate sia del titolo I relative agli esercizi 2013-2019 e per un ammontare pari ad € 119.039,79 sia del titolo III relativamente agli esercizi 2016-2018 per € 17.198,44. La prima casistica riguarda la tassa rifiuti e le posizioni risultano iscritte a ruolo all’Ag. Entrate – Riscossione. La seconda casistica è invece principalmente riconducibile ai proventi cimiteriali.

L’accantonamento al 100% delle entrate *de quibus* consente di garantire gli equilibri di bilancio. Tale approccio risulta altresì ampiamente condivido dalla giurisdizione contabile. A questo proposito, si richiama – a titolo esemplificativo e non esaustivo – la decisione della Corte dei Conti Marche n. 49/2021.

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' * E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
Esercizio finanziario 2024

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBLITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f)=(e) / (c)
	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa						
1010100	**Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati**	1.050.521,24	396.135,05	1.446.656,29			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	773.313,34	3.638,15	776.951,49			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	277.207,90	392.496,90	669.704,80	505.670,35	624.710,14	93,28
1010200	**Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità**	0,00	0,00	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010300	**Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali**	0,00	0,00	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	**Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

1030100	**Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali**	40.629,89	0,00	40.629,89	0,00	0,00	0,00
1030200	**Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	**TOTALE TITOLO 1**	1.091.151,13	396.135,05	1.487.286,18	505.670,35	624.710,14	42,00
	Trasferimenti correnti						
2010100	**Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**	53.575,00	0,00	53.575,00	0,00	0,00	0,00
2010200	**Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	**Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	**Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	**Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo**	0,00	0,00	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	**TOTALE TITOLO 2**	53.575,00	0,00	53.575,00	0,00	0,00	0,00
	Entrate extratributarie						
3010000	**Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni**	2.059,78	7.497,55	9.557,33	3.494,51	7.604,79	79,57
3020000	**Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3030000	**Tipologia 300: Interessi attivi**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3040000	**Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	**Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti**	63.341,33	13.289,16	76.630,49	0,00	13.088,16	17,08
3000000	**TOTALE TITOLO 3**	65.401,11	20.786,71	86.187,82	3.494,51	20.692,95	24,01
	Entrate in conto capitale						
4010000	**Tipologia 100: Tributi in conto capitale**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	**Tipologia 200: Contributi agli investimenti**	0,00	329.462,73	329.462,73			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	329.462,73	329.462,73	0,00	0,00	0,00
4030000	**Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale**	0,00	0,00	0,00			
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00			
	Trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	**Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali**	0,00	5.857,88	5.857,88	0,00	0,00	0,00
4050000	**Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4000000	**TOTALE TITOLO 4**	0,00	335.320,61	335.320,61	0,00	0,00	0,00
	Entrate da riduzione di attività finanziarie						

5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE	1.210.127,24	752.242,37	1.962.369,61	509.164,86	645.403,09	32,89
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	0,00	335.320,61	335.320,61	0,00	0,00	0,00
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (n)	1.210.127,24	416.921,76	1.627.049,00	509.164,86	645.403,09	39,67

Come si evince dal prospetto che segue, l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia e difficile esazione si riferisce principalmente ai crediti del titolo I – Entrate tributarie - ed in minima ridotta ad entrata del titolo III – entrate extratributarie, in quanto a seguito di trasferimento delle funzioni di bilancio effettuate dai Comuni all'Unione tutte le entrate extratributarie sono allocate nel bilancio dell'Unione e, conseguentemente, anche il fondo crediti è accantonato nel medesimo bilancio. La tabella di seguito riportata riporta nel dettaglio i capitoli considerati di dubbia e difficile esigibilità oltre ad evidenziare l'incremento dell'accantonamento operato per le ragioni anzidette (ovvero i residui attivi vetusti).

Capitolo	Articolo	Codice di bilancio	Denominazione	Importo Min.	Importo effettivo	Tipo calcolo
86	0	1.01.01.06.002	IMU - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA RISCOSSA DA ACCERTAMENTI E CONTROLLI	17.908,34	17.908,34	A
95	0	1.01.01.08.002	ICI - IMPOSTA COMUNALE IMMOBILI RISCOSSA DA ACCERTAMENTI E CONTROLLI	-	-	A
111	0	1.01.01.76.002	TASI - TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI RISCOSSA DA ACCERTAMENTI E CONTROLLI	-	-	A
260	0	1.01.01.61.001	TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI RISCOSSA DA GESTIONE ORDINARIA	469.892,40	588.932,19	A
265	0	1.01.01.61.002	TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI RISCOSSA DA ACCERTAMENTI E CONTROL	17.869,61	17.869,61	A
270	0	1.01.01.61.001	TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI - RUOLI SUPPLETIVI PER ANNI PRECEDENTI	-	-	A
630	0	3.02.02.01.004	VIOLAZIONE NORME CIRCOLAZIONE STRADALE A CARICO DELLE PERSONE FISICHE	-	-	A
680	0	3.01.02.01.014	PROVENTI DI SERVIZI CIMITERIALI - APERTURA TOMBE, ESUMAZIONE RESTI, ECC.	-	284,87	A
1120	0	3.01.03.02.002	FITTI REALI DI FABBRICATI - BISENTRATE E POZZUOLO	-	-	A
1900	0	3.05.99.99.999	CORRISPETTIVO UNA TANTUM PER ONERI GARA E PERIZIA SERVIZIO GAS METANO - DELIBE	-	13.088,16	A
1950	0	3.01.03.01.003	PROVENTI CONCESSIONI CIMITERIALI - OSSARI, COLOMBARI, ECC.	3.494,51	7.319,92	A

Relativamente alle entrate di seguito si riportano gli indicatori a dimostrazione dell'andamento degli accertamenti/riscossioni.

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori sintetici
Rendiconto esercizio 2024

	TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE **2023** (percentuale)
1	**Rigidità strutturale di bilancio**		
1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP"– FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)] /(Accertamenti primi tre titoli Entrate e trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi)	***3,71 %***
2	**Entrate correnti**		
2.1	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata dei primi tre titoli delle Entrate / Stanziamenti iniziali di competenza	***98,13 %***
2.2	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata dei primi tre titoli delle Entrate / Stanziamenti definitivi di competenza	***95,72 %***
2.3	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	***82,94 %***
2.4	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	***80,90 %***
2.5	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui dei primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	***65,05 %***
2.6	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	***74,97 %***
2.7	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	***56,11 %***
2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	***64,67 %***

3	**Anticipazioni dell'Istituto tesoriere**		
3.1	Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria	Sommatoria degli utilizzi giornalieri delle anticipazioni nell'esercizio / (365 x max previsto dalla norma)	***0,00 %***
3.2	Anticipazione chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	***0,00 %***
4	**Spese di personale**		
4.1	Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / (Impegni Spesa corrente – FCDE corrente + FPV concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	***3,39 %***
4.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	Impegni (pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato"+ pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	***3,57 %***
4.3	Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	Impegni (pdc U.1.03.02.010.000 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12.000 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale" + pdc U.1.03.02.11.000 "Prestazioni professionali e specialistiche") / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	***0,00 %***
4.4	Spesa di personale procapite(Indicatore di equilibrio dimensionale in valoreassoluto)	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	***16,26***
5	**Esternalizzazione dei servizi**		
5.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	(pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") / totale spese Titolo I	***0,00 %***
6	**Interessi passivi**		
6.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Accertamenti primi tre titoli delle Entrate ("Entrate correnti")	***0,00 %***

6.2	Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	***0,00 %***
6.3	Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	***0,00 %***
7	**Investimenti**		
7.1	Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	Impegni (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") / totale Impegni Tit. I + II	***0,68 %***
7.2	Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	***0,00***
7.3	Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	***3,38***
7.4	Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	***3,38***
7.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza/[Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")] (9)	***0,00 %***
7.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo delle partite finanziarie /[Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")](9)	***0,00 %***
7.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Accertamenti (Titolo 6"Accensione prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")] (9)	***0,00 %***
8	**Analisi dei residui**		
8.1	Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	Totale residui passivi titolo 1 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 1 al 31 dicembre	***95,48 %***
8.2	Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 2 di competenza dell'esercizio/ Totale residui titolo 2 al 31 dicembre	***5,12 %***
8.3	Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività	Totale residui passivi titolo 3 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo	***0,00 %***

	finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	3 al 31 dicembre	
8.4	Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	Totale residui attivi titoli 1,2,3 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titoli 1, 2 e 3 al 31 dicembre	***77,00 %***
8.5	Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	Totale residui attivi titolo 4 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 4 al 31 dicembre	***0,00 %***

+	Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie	Totale residui attivi titolo 5 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 5 al 31 dicembre	***0,00 %***
9	**Smaltimento debiti non finanziari**		
9.1	Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / Impegni di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	***62,71 %***
9.2	Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	Pagamenti c/residui (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stock residui al 1° gennaio (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	***44,32 %***
9.3	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / Impegni di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	***68,10 %***

9.4	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	Pagamenti in c/residui [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stock residui al 1° gennaio [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	***91,13 %***
9.5	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti *(di cui al comma 1, dell'articolo 9, DPCM del 22 settembre 2014)*	Giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento	***-14,00***
10	**Debiti finanziari**		
10.1	Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	Impegni per estinzioni anticipate / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	***0,00 %***
10.2	Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	(Totale impegni Titolo 4 della spesa – Impegni estinzioni anticipate) / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	***15,54 %***
10.3	Sostenibilità debiti finanziari	[Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" – "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) – "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa – estinzioni anticipate) – (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3	***0,38 %***
10.4	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	***0,00***

11	**Composizione dell'avanzo di amministrazione (4)**		
11.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	Quota libera di parte corrente dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (5)	***32,75 %***
11.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	Quota libera in conto capitale dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (6)	***10,84 %***
11.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo	Quota accantonata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (7)	***35,83 %***
11.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo	Quota vincolata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (8)	***20,59 %***
12	**Disavanzo di amministrazione**		
12.1	Quota disavanzo ripianato nell'esercizio	Disavanzo di amministrazione esercizio precedente – Disavanzo di amministrazione esercizio in corso / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	***0,00 %***
12.2	Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente	Disavanzo di amministrazione esercizio in corso – Disavanzo di amministrazione esercizio precedente / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	***0,00 %***
12.3	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo	Totale disavanzo di amministrazione (3) / Patrimonio netto (1)	***0,00 %***
12.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / (Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate e trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi)	***0,00 %***
13	**Debiti fuori bilancio**		
13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo I e titolo II	***0,00 %***
13.2	Debiti in corso di riconoscimento	Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	***0,00 %***
13.3	Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	***0,00 %***
14	**Fondo pluriennale vincolato**		
14.1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio *(Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del rendiconto concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)*	***97,76 %***
15	**Partite di giro e conto terzi**		
15.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale accertamenti Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale accertamenti primi tre titoli delle entrate *(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)*	***10,83 %***
15.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale impegni Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale impegni del titolo I della spesa	***10,76 %***

		(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacità di riscossione
Rendiconto esercizio 2024

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (valori percentuali)			Percentuale riscossione entrate				
		Previsioni iniziali competenza/ totale previsioni iniziali competenza	Previsioni definitive competenza/ totale previsioni definitive competenza	Accertamenti / Totale Accertamenti	% di riscossione prevista nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa / (previsioni iniziali competenza + residui)	% riscossione prevista nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa / (previsioni definitive competenza + residui)	% riscossione complessiva: (Riscossioni c/comp + Riscossioni c/residui) / (Accertamenti + residui definitivi iniziali)	% di riscossione dei crediti esigibili nell'esercizio: Riscossioni c/comp / Accertamenti di competenza	% di riscossione dei crediti esigibili negli esercizi precedenti: Riscossioni c/residui / residui definitivi iniziali
TITOLO 1:	***Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa***								
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	55,14	55,15	70,45	100,00	100,00	76,06	68,45	94,51
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	8,70	8,63	11,05	100,00	100,00	91,41	92,22	78,47
10000	***Totale TITOLO 1:Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa***	***63,84***	***63,78***	***81,49***	***100,00***	***100,00***	***77,68***	***71,67***	***94,14***
TITOLO 2:	***Trasferimenti correnti***								
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2,35	2,30	2,91	100,00	100,00	69,26	61,02	100,29
20000	***Totale TITOLO 2:Trasferimenti correnti***	***2,35***	***2,30***	***2,91***	***100,00***	***100,00***	***69,26***	***61,02***	***100,29***
TITOLO 3:	***Entrate extratributarie***								
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4,42	4,77	3,84	100,00	100,00	91,77	98,86	62,06
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,12	0,12	0,00	100,00	100,00	147,89	100,00	147,89
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,03	0,03	0,00	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	2,62	2,57	1,92	100,00	100,00	62,27	30,29	82,23
30000	***Totale TITOLO 3:Entrate extratributarie***	***7,19***	***7,48***	***5,76***	***100,00***	***100,00***	***77,29***	***75,99***	***79,12***
TITOLO 4:	***Entrate in conto capitale***								
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,07	100,00	100,00	4,13	100,00	3,14
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00
40000	***Totale TITOLO 4:Entrate in conto capitale***	***0,00***	***0,00***	***0,07***	***100,00***	***100,00***	***4,06***	***100,00***	***3,09***
TITOLO 9:	***Entrate per conto terzi e partite di giro***								
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	16,39	16,03	2,20	100,00	100,00	95,78	97,51	25,98
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	10,22	10,41	7,57	100,00	100,00	93,33	98,75	9,15
90000	***Totale TITOLO 9:Entrate per conto terzi e partite di giro***	***26,62***	***26,44***	***9,76***	***100,00***	***100,00***	***93,86***	***98,47***	***10,85***
TOTALE ENTRATE		***100,00***	***100,00***	***100,00***	***100,00***	***100,00***	***74,78***	***74,25***	***76,05***

LE PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE DI SPESA

Analisi della spesa

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico.

Sono state prese in esame solo le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e stima adottati potessero portare a sottovalutazione e sopravalutazione delle singole poste (attendibilità). Il procedimento di attribuzione della spesa e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevole la consultazione. I valori numerici più importanti, infine, sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nella presente relazione e nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità). Anche in questo caso, si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori di queste informazioni fossero già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di rendiconto e possiedano, allo stesso tempo, una ragionevole conoscenza dell'attività svolta dall'amministrazione pubblica (rispetto del principio n.5 - Veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità).

Nella fase tecnica che preceduto la stesura del documento contabile le componenti positive (entrate) non realizzate non sono state contabilizzate a consuntivo mentre le componenti negative (uscite) sono state contabilizzate, e quindi riportate nel rendiconto, per la sola quota definitivamente realizzata, con imputazione della spesa nel relativo esercizio (*principio n. 9 - Prudenza*).
Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

Spese correnti

Le uscite di questa natura comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101), le imposte e le tasse (Macro.102), l'acquisto di beni e le prestazioni di servizi (Macro.103), i trasferimenti correnti (Macro.104), gli interessi passivi (Macro.107), le spese per redditi da capitale (Macro.108), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110).

In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventa esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

-*Trattamenti fissi e continuativi (personale).* Questa spesa, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata imputata nell'esercizio in cui si è verificata la relativa liquidazione e questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall'ente che beneficia della prestazione. In quest'ultima circostanza, il relativo rimborso è stato previsto e accertato nella corrispondente voce di entrata;

-*Rinnovi contrattuali* (*personale*). La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici – Relativamente a questa voce nel bilancio di previsione 2025/2027 è stato previsto un apposito stanziamento nel bilancio UCLAM a cui trasferiti tutti i dipendenti;

-*Trattamento accessorio e premiante* (personale). Questi importi, se dovuti, sono imputati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti;

-*Fondo sviluppo risorse umane e produttività (personale)*. È imputato nell'esercizio a cui la costituzione del fondo si riferisce. In caso di mancata costituzione, e quindi in assenza di impegno della spesa nel medesimo esercizio, le corrispondenti economie confluiscono nel risultato di amministrazione a destinazione vincolata, ma solo nei limiti della parte del fondo obbligatoriamente prevista dalla contrattazione nazionale collettiva;

-*Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi)*. Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui è adempiuta completamente la prestazione; necessariamente preceduti dall'accertamento della corrispondente entrata. Per maggiori dettagli su questo aspetto si rinvia allo specifico argomento della Nota integrativa dedicato alle modalità di finanziamento degli investimenti;

- *Impegno ed imputazione della spesa*. Le spese d'investimento, purché provviste di finanziamento e in presenza di un'obbligazione verso terzi, sono state impegnate imputandole nell'esercizio di prevista esigibilità della relativa spesa. In deroga a quanto sopra, se sussiste un primo tipo di condizioni minimali richieste dalla norma (quadro economico disponibile in seguito all'avvenuta approvazione del relativo progetto; avvenuta attivazione nell'esercizio di almeno una procedura di gara in corso di espletamento per una delle voci del quadro economico, escluse le spese progettuali), l'intero stanziamento del quadro economico è stato considerato "come impegnato" e ciascuna spesa è stata imputata nell'esercizio in cui si presume diventerà esigibile, evitando così la formazione di un'economia di bilancio (deroga limitata ad un solo esercizio). L'imputazione della spesa in conto esercizi futuri è stata effettuata con il ricorso alla tecnica del FPV. Sempre in deroga al principio generale, se sussiste un secondo tipo di condizioni minimali richieste dalla norma (quadro economico disponibile; impegno di spesa con un'obbligazione contrattuale su almeno una voce del quadro economico, escluse le spese progettuali), l'intero stanziamento del quadro economico è stato considerato "come impegnato" e ciascuna spesa è stata imputata nell'esercizio in cui si presume diventerà esigibile, evitando così la formazione di un'economia di bilancio (nessun limite temporale alla deroga).

- *Adeguamento del crono programma*. I lavori relativi ad un'opera pubblica già finanziata possono essere realizzati nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni difficilmente prevedibili. In presenza di variazione nei tempi previsti di realizzazione dell'opera, si è provveduto a reimputare la spesa attribuendola all'esercizio in cui è prevista la sua esigibilità.

- *Trasferimenti in conto capitale a favore di terzi*. La concessione di contributi di parte investimento, pur essendo collocata tra le spese in conto capitale, non appartiene a questo comparto. Si tratta, infatti, della prevista erogazione di fondi a beneficio di altri soggetti che assume, nell'ottica economica, la natura di un disinvestimento. Anche per questo motivo, queste voci sono collocate negli equilibri di bilancio tra quelle assimilate alle uscite di parte corrente. Gli eventuali impegni di questa natura sono stati pertanto assoggettati agli stessi principi di competenza adottati per i trasferimenti correnti, già analizzati nell'omonimo argomento.

A questo proposito è necessario evidenziare come quasi la totalità delle spese transitino sul bilancio Unione e tra le voci più rilevanti si citano quelle concernenti il personale, le forniture di beni e le prestazioni di servizi. Come già evidenziato in precedente, solo alcune poste contabile residuali restano sul bilancio del singolo ente ovvero quelle relative agli amministratori locali, il servizio demografico oltre agli accantonamenti del titolo I di entrata.

Spese in conto capitale

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati imputai negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (crono programma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza dell'esigibilità della spesa. Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201), gli investimenti fissi lordi (Macro.202), i contributi agli investimenti (Macro.203), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204) a cui va ad aggiungersi la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205). Con riguardo alle problematiche contabili di ampio respiro prese in considerazione durante la stesura del rendiconto, si evidenzia quanto segue:

- *Finanziamento dell'opera*. La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, e questo, anche in presenza di una

situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza potenziata. L'eventuale presenza in bilancio di stanziamenti in conto capitale non ha autorizzato, di per sé, l'assegnazione dei relativi lavori che sono stati invece necessariamente preceduti dall'accertamento della corrispondente entrata. Per maggiori dettagli su questo aspetto si rinvia allo specifico argomento della Nota integrativa dedicato alle modalità di finanziamento degli investimenti;

-*Impegno ed imputazione della spesa*. Le spese d'investimento, purché provviste di finanziamento e in presenza di un'obbligazione verso terzi, sono state impegnate imputandole nell'esercizio di prevista esigibilità della relativa spesa. In deroga a quanto sopra, se sussiste un primo tipo di condizioni minimali richieste dalla norma (quadro economico disponibile in seguito all'avvenuta approvazione del relativo progetto; avvenuta attivazione nell'esercizio di almeno una procedura di gara in corso di espletamento per una delle voci del quadro economico, escluse le spese progettuali), l'intero stanziamento del quadro economico è stato considerato "come impegnato" e ciascuna spesa è stata imputata nell'esercizio in cui si presume diventerà esigibile, evitando così la formazione di un'economia di bilancio (deroga limitata ad un solo esercizio). L'imputazione della spesa in conto esercizi futuri è stata effettuata con il ricorso alla tecnica del FPV. Sempre in deroga al principio generale, se sussiste un secondo tipo di condizioni minimali richieste dalla norma (quadro economico disponibile; impegno di spesa con un'obbligazione contrattuale su almeno una voce del quadro economico, escluse le spese progettuali), l'intero stanziamento del quadro economico è stato considerato "come impegnato" e ciascuna spesa è stata imputata nell'esercizio in cui si presume diventerà esigibile, evitando così la formazione di un'economia di bilancio (nessun limite temporale alla deroga).

- *Adeguamento del crono programma*. I lavori relativi ad un'opera pubblica già finanziata possono essere realizzati nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni difficilmente prevedibili. In presenza di variazione nei tempi previsti di realizzazione dell'opera, si è provveduto a reimputare la spesa attribuendola all'esercizio in cui è prevista la sua esigibilità.

- *Trasferimenti in conto capitale a favore di terzi*. La concessione di contributi di parte investimento, pur essendo collocata tra le spese in conto capitale, non appartiene a questo comparto. Si tratta, infatti, della prevista erogazione di fondi a beneficio di altri soggetti che assume, nell'ottica economica, la natura di un disinvestimento. Anche per questo motivo, queste voci sono collocate negli equilibri di bilancio tra quelle assimilate alle uscite di parte corrente. Gli eventuali impegni di questa natura sono stati pertanto assoggettati agli stessi principi di competenza adottati per i trasferimenti correnti, già analizzati nell'omonimo argomento.

Infine, sono da considerare le spese per movimenti di fondi che costituiscono l'elemento residuale dell'analisi; esse si compongono di due elementi ben distinti: le anticipazioni di cassa e il rimborso delle quote di capitale per l'ammortamento di mutui; quest'ultima voce non presenta alcun margine di discrezionalità, costituendo la diretta conseguenza di operazioni di indebitamento contratte negli esercizi precedenti, e pertanto essa incide nel risultato del programma solo dal punto di vista finanziario.
A questo proposito è necessario evidenziare come le spese del titolo II siano sostenute per conto dei Comuni dall'Unione, salvo limitate eccezioni, in virtù delle funzioni trasferite a quest'ultimi ente associato.

Relativamente alle spese di seguito si riportano gli indicatori a dimostrazione dell'andamento degli impegni/pagamenti.

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2024

MISSIONI E PROGRAMMI			COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati in percentuali)						
			Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
			Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma (Impegni + FPV) / (Totale Impegni + Totale FPV))	di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza / Totale economie di competenza
Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	2,94	0,00	3,01	0,00	3,60	0,00	1,05
	2	Segreteria generale	2,46	0,00	2,59	100,00	2,97	100,00	1,33
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,25	0,00	2,76	0,00	3,45	0,00	0,46
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,76	0,00	0,93	0,00	1,19	0,00	0,08

	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,30	0,00	0,55	0,00	0,67	0,00	0,13
	6	Ufficio tecnico	0,01	0,00	0,01	0,00	0,01	0,00	0,01
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,63	0,00	0,59	0,00	0,67	0,00	0,33
	8	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	11	Altri servizi generali	0,08	0,00	0,08	0,00	0,06	0,00	0,13
	TOTALE Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione		7,43	0,00	10,51	100,00	12,63	100,00	3,52
Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	0,03	0,00	0,03	0,00	0,00	0,00	0,10
	TOTALE Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza		0,03	0,00	0,03	0,00	0,00	0,00	0,10
Missione 4: Istruzione e diritto allo studio	1	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,12	0,00	0,16	0,00	0,00
	2	Altri ordini di istruzione	0,00	0,00	0,34	0,00	0,45	0,00	0,00
	TOTALE Missione 4: Istruzione e diritto allo studio		0,00	0,00	0,47	0,00	0,61	0,00	0,00
Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,01	0,00	0,01	0,00	0,00	0,00	0,03
	TOTALE Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		0,01	0,00	0,01	0,00	0,00	0,00	0,03
Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,15	0,00	0,20	0,00	0,00
	TOTALE Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero		0,00	0,00	0,15	0,00	0,20	0,00	0,00
Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01
	TOTALE Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa		0,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01
Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Difesa del suolo	0,03	0,00	0,03	0,00	0,00	0,00	0,14
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Rifiuti	0,00	0,00	0,11	0,00	0,14	0,00	0,00
	TOTALE Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		0,03	0,00	0,14	0,00	0,14	0,00	0,14
Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 11: Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01
	TOTALE Missione 11: Soccorso civile		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01
Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	6	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	15,21	0,00	15,07	0,00	19,46	0,00	0,58
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,01	0,00	0,01	0,00	0,00	0,00	0,03
	TOTALE Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		15,22	0,00	15,08	0,00	19,46	0,00	0,62
Missione 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	48,15	0,00	45,60	0,00	57,02	0,00	7,84
	TOTALE Missione 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali		48,15	0,00	45,60	0,00	57,02	0,00	7,84
Missione 20: Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva	0,23	0,00	0,22	0,00	0,00	0,00	0,95
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	1,85	0,00	1,85	0,00	0,00	0,00	7,97
	3	Altri fondi	0,15	0,00	0,12	0,00	0,00	0,00	0,51
	TOTALE Missione 20: Fondi e accantonamenti		2,23	0,00	2,19	0,00	0,00	0,00	9,42
Missione 50: Debito pubblico	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,28	0,00	0,26	0,00	0,34	0,00	0,00
	TOTALE Missione 50: Debito pubblico		0,28	0,00	0,26	0,00	0,34	0,00	0,00
Missione 99: Servizi per conto terzi	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	26,62	0,00	25,56	0,00	9,60	0,00	78,31
	TOTALE Missione 99: Servizi per conto terzi		26,62	0,00	25,56	0,00	9,60	0,00	78,31

Allegato n. 2-d

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2024

MISSIONI E PROGRAMMI			CAPACITA' DI PAGARE SPESE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2024 (dati percentuali)				
			Capacità di pagamento nel bilancio di previsione iniziale : Previsioni iniziali cassa / (residui + previsioni iniziali competenza - FPV)	**Capacità di pagamento nelle previsioni definitive:** Previsioni definitive cassa / (residui + previsioni definitive competenza - FPV)	**Capacità di pagamenti a consuntivo:** (Pagam. c/comp.+ Pagam. c/residui) / (Impegni + residui definitivi iniziali)	**Capacità di pagamento delle spese nell'esercizio:** Pagam. c/comp. / Impegni	**Capacità di pagamento delle spese esigibili negli esercizi precedenti:** Pagam. c/residui / residui definitivi iniziali)
Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	100,00	100,00	57,95	80,14	32,08
	2	Segreteria generale	100,00	100,00	95,93	100,00	74,73
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	100,00	100,00	26,87	26,76	50,60
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	100,00	100,00	54,62	40,17	66,25
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	100,00	100,00	8,30	51,31	1,07
	6	Ufficio tecnico	100,00	100,00	27,76	91,79	15,08
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	100,00	100,00	45,78	55,82	30,76
	8	Statistica e sistemi informativi	100,00	100,00	93,09	0,00	93,09
	11	Altri servizi generali	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione		100,00	100,00	46,90	62,58	27,46
Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	100,00	100,00	34,21	100,00	17,94
	TOTALE Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza		100,00	100,00	34,21	100,00	17,94
Missione 4: Istruzione e diritto allo studio	1	Istruzione prescolastica	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00
	2	Altri ordini di istruzione	100,00	100,00	84,23	0,00	87,40
	TOTALE Missione 4: Istruzione e diritto allo studio		100,00	100,00	83,14	0,00	87,40
Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		100,00	100,00	0,00	0,00	0,00
Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	100,00	100,00	81,25	0,00	87,92
	TOTALE Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero		100,00	100,00	81,25	0,00	87,92
Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	100,00	100,00	19,40	0,00	19,40
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
	TOTALE Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa		100,00	100,00	19,60	100,00	19,40
Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Difesa del suolo	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	100,00	100,00	96,31	0,00	96,31
	3	Rifiuti	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		100,00	100,00	92,02	0,00	93,82
Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	100,00	100,00	54,26	0,00	54,26
	TOTALE Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità		100,00	100,00	54,26	0,00	54,26
Missione 11: Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile	100,00	100,00	37,08	100,00	22,89
	TOTALE Missione 11: Soccorso civile		100,00	100,00	37,08	100,00	22,89
Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2	Interventi per la disabilità	100,00	100,00	8,09	0,00	8,09
	6	Interventi per il diritto alla casa	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00

	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	100,00	100,00	74,50	69,52	100,00
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	100,00	100,00	100,00	0,00	100,00
	TOTALE Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		100,00	100,00	71,58	69,52	79,28
Missione 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	100,00	100,00	78,06	71,16	98,96
	TOTALE Missione 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali		100,00	100,00	78,06	71,16	98,96
Missione 20: Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Missione 20: Fondi e accantonamenti		10,44	10,07	0,00	0,00	0,00
Missione 50: Debito pubblico	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
	TOTALE Missione 50: Debito pubblico		100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
Missione 99: Servizi per conto terzi	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	100,00	100,00	88,82	88,57	89,33
	TOTALE Missione 99: Servizi per conto terzi		100,00	100,00	88,82	88,57	89,33

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE, VINCOLATE E DESTINATE AGLI INVESTIMENTI DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2021	2022	2023
Risultato di amministrazione (+/-)	1.831.044,20	1.843.163,52	1.350.824,66
Di cui:			
Parte accantonata	758.798,96	614.160,92	738.495,24
Parte vincolata	495.282,84	320.413,12	419.383,81
Parte destintata a investimenti	290.637,20	15.002,20	143.531,79
Parte disponibile (+/-)	286.325,20	893.587,28	49.413,82

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2023 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2024:

Applicazione dell'avanzo del 2023	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutazione crediti	Avanzo accantonato	Avanzo destinato Investimenti	TOTALE
Spesa corrente	*159.587,16			**9.901,00		169.488,16
Spesa corrente a carattere non ripetitivo						
Debiti fuori bilancio						
Estinzione anticipata di prestiti						
Spesa in c/capitale		***15.000,00			7.933,56	22.933,56
Altro				****3.906,50		3.906,50
Totale avanzo utilizzato	**159.587,16**	**15.000,00**		**13.807,50**	**7.933,56**	**196.328,22**

*Pratica Duomo + somme inutilizzate Tari periodo Covid + entrate tit. 4' E. 29.737,44
Fondo Covid (125.320) + Restituzione Indennita' Amministratori (4.529,72)

** Indennità fine mandato Sindaco

*** Avanzo Libero contributo all'UCLAM

****Rinnovi ccnl Segretario

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
ANNO 2024

Premesso che il risultato di amministrato è costituito dal fondo cassa, maggiorato dai residui attivi e diminuito da quelli passivi al netto del FPV per le spese correnti e per le spese in conto capitale. Il prospetto rappresentativo del risultato di amministrazione si compone di due sezioni: la prima riguarda l'ammontare complessivo del risultato *de quo* mentre la seconda riguarda la composizione dello stesso. In particolare, con il D.M. dell'1.08.2019, sono stati modificati ed integrati gli allegati al rendiconto ed al bilancio, con l'introduzione di tre nuovi prospetti: a.1), a.2) ed a.3). La compilazione degli stessi, sebbene obbligatoria, ha solo una finalità conoscitiva. Gli allegati al rendiconto sono stati oggetto di ulteriore modifica per effetto del D.M. 1.09.2021.

L'allegato a1) individua analiticamente le risorse accantonate nel risultato di amministrazione. Nella fattispecie in esame tali risorse sono rappresentate da: FCDE, TFM e FGDC.

Il prospetto a.2) riporta l'elenco analitico delle quote vincolate nel risultato di amministrazione, tra cui l'indicazione delle quote oggetto di restituzione allo Stato per specifica disposizione di legge.

Infine il prospetto a.3) rappresenta l'elenco analitico delle quote destinate a finanziare genericamente le spese di investimenti.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
ANNO 2024

		GESTIONE		
		RESIDUI	**COMPETENZA**	**TOTALE**
Fondo di cassa al 1° gennaio				3.071.772,53
RISCOSSIONI	(+)	1.525.866,49	3.509.474,01	5.035.340,50
PAGAMENTI	(-)	2.782.374,00	3.398.898,18	6.181.272,18
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.925.840,85
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.925.840,85
RESIDUI ATTIVI	(+)	768.333,07	1.217.188,09	1.985.521,16
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale				*4.776,36*
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				*0,00*
RESIDUI PASSIVI	(-)	626.931,52	1.396.645,95	2.023.577,47
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			10.413,18

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE [1]	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE [1]	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2024 (A) [2]	(=)			**1.877.371,36**

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024	
Parte accantonata [3]	
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2024 [4]	645.403,09
Accantonamento residui perenti al 31/12/2024 (solo per le regioni) [5]	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	0,00
Altri accantonamenti	7.381,50
Totale parte accantonata (B)	**652.784,59**
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	171.312,68
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	203.771,65
Altri vincoli da specificare	0,00
Totale parte vincolata (C)	**375.084,33**
Totale parte destinata agli investimenti (D)	**197.457,93**
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	**652.044,51**
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto [6]	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare [6]	

Allegato a/1) - Risultato di amministrazione - quote accantonate

Le quote accantonate del risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce sono analiticamente rappresentate nell'allegato a/1 al rendiconto che, con riferimento al fondo anticipazione di liquidità, al fondo perdite società partecipate di cui all'articolo 21 del decreto legislativo n. 175 del 2016 e dall'articolo 1, commi 550 – 552, della legge n.147/2013, al fondo contenzioso, al fondo crediti di dubbia e difficile esazione, agli accantonamenti effettuati dalle regioni per i residui perenti, e agli altri accantonamenti.

Per quanto attiene al fondo passività potenziali, il principio contabile prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base dei giudizi pendenti ove via sia la significativa probabilità di soccombere. Il *quantum* dell'importo destinato all'accantonamento è strettamente correlato al grado di probabilità/possibilità di soccombenza sulla base di un'apposita valutazione tecnica. A questo proposito, si segnala come da un punto di vista normativo vi sia un contrasto ma solo apparente. Il punto 5.2, lett. H, All. 4/2 del D.Lgs. 118/2011 s.m.i. impone all'Ente l'obbligo di accantonare in presenza di una significatività probabilità di soccombere mentre l'art. 167 del TUEL evidenzia come questa sia una mera facoltà dell'Amministrazione. In realtà, in virtù del principio di specialità, tra le due disposizioni prevale la prima. In ogni caso, si evidenzia come tale casista non sussista nel caso di specie (come risulta altresì dalle dichiarazioni allegate al rendiconto di gestione 2024).

Si rileva il venire meno dell'accantonamento per la perdita della società partecipata Seruso, partecipata di CEM Ambiente S.p.a. (la cui quota del Comune di Pozzuolo è 1,422%), in quanto nell'anno 2023 ha registrato un utile di € 583.043,00,

Infine è opportuno evidenziare come spetti al legale rappresentate dell'Ente, al temine del proprio mandato, il cosiddetto trattamento di fine mandato (TFM) ai sensi dell'art. 82, c. 2, lett. F), del D.Lgs. 267/2000 s.m.i. il quale, peraltro, spetta in misura piena ove l'Amministratore sia pensionato, circostanza ravvisata nel caso di specie. Si evidenzia altresì come la materia trovi specifica regolamentazione all'art. 10 del Decreto Ministeriale n. 119/2000 il quale statuisce come la misura dell'indennità di fine mandato corrisponda ad una mensilità per ogni anno, proporzionalmente ridotta per periodi inferiori all'anno. La circolare n. 5/2000, pubblicata sulla G.U. n. 140 del 17.06.2000, ha infine precisato che tale indennità va commisurata esclusivamente al compenso effettivamente corrisposto.

Da ultimo, il prospetto in esame evidenzia come l'Ente non sia tenuto ad accantonare alcunché a titolo di FGDC (fondo garanzia debiti commerciali) tenuto conto del rispetto delle condizioni di cui all'art. 1, comma 859, lett. a) e b) della L. n. 145 del 30/12/2018.

Di seguito si riportano gli accantonamenti che l'Ente ha effettuato nel rendiconto di gestione a chiusura dell'esercizio finanziario 2024:

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2024[5]	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2024 (con segno -[1])	Risorse accantonate stanziate nella spesa del bilancio dell'esercizio 2024	Variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-[2])	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2024
		(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)=(a)+(b)+(c)+(d)*
Fondo anticipazioni liquidità						
Totale Fondo anticipazioni liquidità		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Fondo perdite società partecipate						
	ACCANTONAMENTO PERDITA PARTECIPATA INDIRETTA SOC. SERUSO (CEM AMBIENTE)	2.353,27	0,00	0,00	-2.353,27	0,00
Totale Fondo perdite società partecipate		**2.353,27**	**0,00**	**0,00**	**-2.353,27**	**0,00**
Fondo contenzioso						
Totale Fondo contenzioso		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Fondo crediti di dubbia esigibilità(3)						
6530/0	FCDEE - ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESIGIBILITA'	722.334,47	0,00	0,00	-76.931,38	645.403,09
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		**722.334,47**	**0,00**	**0,00**	**-76.931,38**	**645.403,09**
Fondo di garanzia debiti commerciali						
Totale Fondo di garanzia debiti commerciali		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)						
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Altri accantonamenti(4)						
	ARRETRATI RINNOVI CONTRATTUALI SEGRETARIO	3.906,50	-3.906,50	3.036,50	0,00	3.036,50
6540/0	ACCANTONAMENTO TRATTAMENTO FINE MANDATO SINDACO	9.901,00	-9.901,00	4.345,00	0,00	4.345,00
Totale Altri accantonamenti		**13.807,50**	**-13.807,50**	**7.381,50**	**0,00**	**7.381,50**
TOTALE		**738.495,24**	**-13.807,50**	**7.381,50**	**-79.284,65**	**652.784,59**

Allegato a/2) - Risultato di amministrazione - quote vincolate

Le quote vincolate del risultato di amministrazione sono analiticamente rappresentate nell'allegato a/2 al rendiconto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi Le quote vincolate del risultato di amministrazione sono analiticamente rappresentate nell'allegato a/2 al rendiconto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, i vincoli derivanti dai trasferimenti, i vincoli da mutui e altri finanziamenti e i vincoli formalmente attribuiti dall'ente, come definiti dall'articolo 42, comma 5, al presente decreto, e dall'articolo 187, comma 3-ter, del TUEL e dai principi contabili applicati.

E' utile rammentare come l'avanzo vincolato derivi da entrate destinate ovvero applicate a specifici vincoli. A questo proposito è stato necessario vincolare quanto indicato nel decreto ministeriale 8.2.2024 relativamente al saldo finale delle certificazioni covid; oggetto di restituzione in quattro anni dal 2024 al 2027, in quote costanti.

Di seguito si riporta l'elenco delle risorse vincolate che l'Ente ha effettuato nel rendiconto di gestione a chiusura dell'esercizio finanziario 2024:

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2024[1]	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2024	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2024	Impegni esercizio 2024 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2024 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati[2] o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2024 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2023 non reimpegnati nell'esercizio 2024	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2024	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2024
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)*	*(h)=(b)+(c)-(d) -(e)+(g)*	*(i)=(a)+(c) -(d)-(e)-(f)+(g)*
Vincoli derivanti dalla legge												
	SOMMA DERIVANTE DA ALIENAZIONE E DA DESTINARE ALL'ESTINZIONE ANTICIPATA DEL DEBITO EX. ART. 1, C. 443, L. 228/2012 ED ART. 56BIS, C. 11, D.L. 69/2013.		SOMME DA DESTINARE ALL'ESTINZIONE ANTICIPATA DEI DEBITI - RIACCERTAMENTO 2021.	56.025,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	56.025,00
	SOMME DERIVANTE DA OPERE FIN.TE CON CONTRIBUTO STATALE LEGGE 145/2018.		APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO PER INVESTIMENTI DEL COMUNE IN UCLAM (CONTRIBUTO IN C/INVESTIMENTI)	7.406,83	7.406,83	0,00	7.406,83	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
375/0	CONTRIBUTO ERARIALE EX ART. 106 D.L. 34/2020 - FONDO PER ESERCIZIO FUNZIONI FONDAMENTALI - EMERGENZA SANITARIA DA COVID19		RISORSE DESTINATE ALL'EMERGENZA COVID EX ART. 106 DEL D.L. 34/2020.	125.320,00	125.320,00	0,00	31.330,00	0,00	0,00	0,00	93.990,00	93.990,00
376/0	CONTRIBUTO ERARIALE D.L. 73/2021 DESTINATI ALLE UND A TITOLO DI TARI		QUOTA DESTINATA AGEVOLAZIONI TARI AL NETTO DELLA QUOTA UTILIZZATA NEL 2021.	13.793,00	13.793,00	0,00	3.448,25	0,00	0,00	0,00	10.344,75	10.344,75
480/0	CONTRIBUTO	5440/0	CONTRIBUTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-5.454,65	0,00	0,00	5.454,65

	REGIONALE DI SOLIDARIETA' DGR 6755_2017 - DESTINATO AGLI ENTI PROPRIETARI DELLE ABITAZIONI RIVERSATO DA PARTE DEI SOGGETTI BENEFICIARI		REGIONALE DI SOLIDARIETA' DGR 6755_2017 A FAVORE DI SOGGETTI IN DIFFICOLTA' VINCOLATO AL RIMBORSO DEI CANONI E SPESE AGLI ENTI PROPETARI DELLE ABITAZIONI									
526/0	CONTRIBUTO STATALE A TITOLO DI COMPARTECIPAZIONE ALL'INCREMENTO INDENNITA' DI FUNZIONE DEGLI AMMINISTRATORI LOCALI		RESTITUZIONE CONTRIBUTO INDENNITA' DEGLI AMMINISTRATORI LOCALI	4.529,72	4.529,72	53.575,00	51.891,97	0,00	714,47	0,00	6.212,75	5.498,28
Totale vincoli derivanti dalla legge (l/1)				**207.074,55**	**151.049,55**	**53.575,00**	**94.077,05**	**0,00**	**-4.740,18**	**0,00**	**110.547,50**	**171.312,68**
Vincoli derivanti da trasferimenti												
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (l/2)				**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Vincoli derivanti da finanziamenti												
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (l/3)				**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente												
	PER MEMORIA ENTRATE RISCOSSE PER DEPOSITI CAUZIONALI IN ANNI PREGRESSI		LIQUIDAZIONE DEPOSITI CAUZIONALI IMPEGNI ELIMINATI NEL CAPITOLO 9004 DI SPESA	8.124,23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.124,23
	ENTRATE RISCOSSE PER DEPOSITI CAUZIONALI ANNI PREGRESSI - UFFICIO TECNICO.		SOMME VINCOLATE PER LIQUIDAZIONE DEPOSITI CAUZIONALI INCASSATI NEGLI ANNI 2016 - 2019 - ELIMINATI IN SEDE DI RIACCERTAMENTO 2021	195.647,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	195.647,42
	VINCOLO ATTRIBUITO DALL'ENTE PER CREDITO DUOMO		DUOMO (CREDITO CEDUTO A SEAL)	8.537,61	8.537,61	0,00	8.537,61	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (l/4)				**212.309,26**	**8.537,61**	**0,00**	**8.537,61**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**203.771,65**
Altri vincoli												
Totale altri vincoli (l/5)				**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
TOTALE RISORSE VINCOLATE (l=l/1+l/2+l/3+l/4+l/5)				**419.383,81**	**159.587,16**	**53.575,00**	**102.614,66**	**0,00**	**-4.740,18**	**0,00**	**110.547,50**	**375.084,33**

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5)	**0,00**	**0,00**
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1=l/1-m/1)	110.547,50	171.312,68
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2=l/2-m/2)	0,00	0,00
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3=l/3-m/3)	0,00	0,00
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4=l/4-m/4)	0,00	203.771,65

Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5=l/5-m/5)	0,00	0,00
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=l-m)	**110.547,50**	**375.084,33**

Per quanto riguarda i vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili si rilevano le risorse derivanti dagli oneri di urbanizzazione, in quanto ai sensi della L. 232/2016, art. 1, c. 460 le stesse possono essere destinate, a decorrere dal 1°gennaio 2018, esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria. I proventi eventualmente non utilizzati (le cosiddette economie) pertanto confluiscono nell'avanzo vincolato.

Allegato a/3) - Risultato di amministrazione - quote destinate agli investimenti

Le quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione, come definite dall'articolo 42, comma 4, al presente decreto, e dall'articolo 187, comma 1, del TUEL, sono rappresentate nell'allegato a/3 al rendiconto.

Di seguito si riporta l'elenco delle risorse destinate agli investimenti che l'Ente ha effettuato nel rendiconto di gestione a chiusura dell'esercizio finanziario 2024 evidenziando altresì come siano prevalentemente riconducibili ai finanziamenti TEM.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2024[1]	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2024	Impegni esercizio 2024 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione[2]	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2024 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti[3] o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investimenti al 31/12/2024
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)*
	SOMME DERIVANTE DA OPERE FIN.TE CON ENTRATA DEL TIT. IV DIVERSE DA OO.UU.		ENTRATE DEL TITOLO IV NON UTILIZZATE.	7.933,56	0,00	7.076,70	0,00	856,86	0,00
	SOMME DERIVANTE DA T.E.M.		SOMME DA DESTINARE AGLI INVESTIMENTI.	135.598,23	0,00	0,00	0,00	-61.859,70	197.457,93
TOTALE				**143.531,79**	**0,00**	**7.076,70**	**0,00**	**-61.002,84**	**197.457,93**
			Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse destinate agli investimenti (g)						**0,00**
			Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (h = Totale f - g)						**197.457,93**

L'avanzo libero è determinato in via residuale, ovvero decurtando dal risultato di amministrazione le quote accantonate, vincolate e destinate agli investimenti – si rinvia al prospetto di cui sopra. Tali somme possono essere applicate nel corso dell'esercizio secondo un preciso e tassativo ordine finalità la cui priorità è definita dalla legge (art. 187 T.u.e.l.).

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Di seguito è rappresentata la conciliazione del risultato di gestione formatosi nel corso della competenza con quelle rappresentato nel risultato di amministrazione al 31/12/2024

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	**2024**
Accertamenti	4.726.662,10
Impegni	4.795.544,13
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-68.882,03
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	11.115,25
Fondo pluriennale vincolato di spesa	10.413,18
SALDO FPV	702,07
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	447.506,18
Minori residui attivi riaccertati (-)	159.810,58
Minori residui passivi riaccertati (+)	307.031,06
SALDO GESTIONE RESIDUI	594.726,66
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-68.882,03
SALDO FPV	702,07
SALDO GESTIONE RESIDUI	594.726,66
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	196.328,22
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	1.154.496,44
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2024	1.877.371,36

RAGIONI PERSISTENZA DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

Preliminarmente si rende necessario evidenziare che con deliberazione di Giunta Comunale è stato approvato il riaccertamento dei residui effettuato da ogni Responsabile di Settore e convalidato dal Responsabile del Servizio Finanziario con le motivazioni che hanno determinato il mantenere, l'eliminazione o reimputazione di tutti gli accertamenti e impegni di loro competenza.

Residui attivi

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo dell'esercizio che si sta analizzando, il ruolo della gestione residui.
Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito. A riguardo l'articolo 228, comma 3, del TUEL dispone che "*Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011,*
n. 118, e successive modificazioni."

In linea generale, l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi. Proprio per ottenere un risultato finale attendibile, è stato chiesto ai responsabili di servizio una attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi riportati nella tabella seguente:

Motivazione della persistenza

Il totale dei residui attivi conservati al 31/12/2023 è pari ad euro 2.006.503,96 (compreso il titolo 9) di cui:
▪ euro 941.081,94 da gestione residui;
▪ euro 1.065.422,02 da gestione competenza 2023.

Di seguito si riporta la distribuzione e la motivazione dei residui attivi sopra evidenziati:

-entrate tributarie € 1.487.286,18 da incassare, di cui € 119.039,79 relativi alle annualità ante 2020, mentre l'importo di residui di euro 1.091.151,13 sono relativi alla gestione di competenza. Per quanto riguarda i residui più vetusti, gli stessi riguardano sostanzialmente la TARI da riscuotere, rispetto al quale è a tutti noto la difficoltà ad incassarne i crediti, ma che è regolarmente appostato un congruo importo di FCDE (si rinvia al relativo paragrafo), nonché i proventi e dell'addizionale comunale all'IRPEF (residuo generato durante l'esercizio di competenza) – importo da incassare nell'anno successivo, attraverso i versamenti riversati dall'Agenzia delle Entrate. L'accertamento è stato effettuato nel rispetto del principio contabile de di cui al D.Lgs 118/2011 - allegato 4.2 - punto 3.7 che disciplina le modalità di contabilizzazione dell'addizionale comunale Irpef;

-entrate extratributarie € 86.187,82 di cui € 18.218,41 relativi alle annualità ante 2020, mentre l'importo di residui di € 65.401,11 sono relativi alla gestione di competenza. Gli importi più rilevanti si riferiscono ai rimborsi da incassare dai Comuni di Bellinzago Lombardo e Liscate per i servizi di Segreteria svolti in convenzione. Al fine di garantire gli equilibri di bilancio è stato incrementato il FCDE per le entrate di dubbia difficile esigibilità.

-residui attivi del titolo IV ammontano a euro 335.320,61 e si riferiscono totalmente ai saldi delle contabilità dei diversi investimenti finanziati da TEM Spa, come da Deliberazione CIPE n. 51 del 2011, che ha riconosciuto al Comune di Pozzuolo Martesana un importo di € 13 milioni di investimenti, quale forma di compensazione per la realizzazione della Tangenziale esterna e della Bre.Be.Mi – ragione per cui sono presenti residui ante 2020.

Prospetto anzianità residui attivi conservati al 31/12/2024.

	2019 e precedenti	2020	2021	2022	2023	2024	Totale
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	119.039,79	37.342,00	37.875,17	88.624,09	113.254,00	1.091.151,13	1.487.286,18
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	53.575,00	53.575,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	18.218,41	130,20	820,40	683,90	933,80	65.401,11	86.187,82
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	335.320,61	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	335.320,61
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	9.435,26	1.886,02	440,24	430,99	3.898,19	7.060,85	23.151,55
Totale	**482.014,07**	**39.358,22**	**39.135,81**	**89.738,98**	**118.085,99**	**1.217.188,09**	**1.985.521,16**

Residui passivi

Motivazione della persistenza

Il totale dei residui passivi conservati al 31/12/2024 è pari ad € 2.023.577,47 (compreso il titolo 7) di cui:
▪ euro 626.931,52 da gestione residui;
▪ euro 1.396.645,95 da gestione competenza 2024.

Di seguito si riporta la distribuzione e la motivazione dei residui passivi sopra evidenziati:

-spese di parte corrente rimaste da pagare al 31/12/2024 ammontano a € 1.376.619,90 dovute essenzialmente a trasferimenti a favore dell'Unione per le funzioni trasferite e altre importi di lieve entità che nei mesi scorsi sono stati quasi totalmente pagati.

-spese rimaste da pagare relativamente alla parte capitale del bilancio sono di € 575.863,98 sono relative a spese per investimenti che per loro natura seguono l'andamento dei lavori, in particolare si stanno portando a compimenti i lavori finanziati da TEM Spa, come da Deliberazione CIPE n. 51 del 2011, che ha riconosciuto al Comune di Pozzuolo Martesana un importo di € 13 milioni di investimenti, quale forma di compensazione per la realizzazione della Tangenziale esterna e della Bre.Be.Mi. Oltre che alcuni contributi in conto capitale a favore dell'Unione per investimenti da realizzare per conto del Comune.

	2019 e precedenti	2020	2021	2022	2023	2024	Totale
Titolo 1	9.781,80	2.610,11	984,18	751,02	48.097,90	1.314.394,89	1.376.619,90
Titolo 2	341.739,04	30,00	73.060,20	14.400,00	117.151,21	29.483,53	575.863,98
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	4.468,32	1.867,10	490,24	430,99	11.069,41	52.767,53	71.093,59
Totale	355.989,16	4.507,21	74.534,62	15.582,01	176.318,52	1.396.645,95	2.023.577,47

MOVIMENTAZIONE DEI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA RIGUARDANTI L'ANTICIPAZIONE

Il Comune di Pozzuolo Martesana, come si evince dalle scritture contabili in esame, nel corso dell'esercizio finanziario 2024 non ha fatto ricorso ad alcuna anticipazione di tesoreria.

E / U	Capitolo	Art.	Denominazione	Movimentazione

DIRITTI REALI DI GODIMENTO E LA LORO ILLUSTRAZIONE

Il Comune di Pozzuolo, come si evince dalle scritture contabili in esame, non ha alcun diritto reale di godimento.

ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

Il Comune di Pozzuolo, come si evince dalle scritture contabili in esame, non ha sottoscritto contratti di strumenti finanziari derivati e/o finanziamenti che includono una componente derivata.

ELENCO DEI PROPRI ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI

Le partecipazioni societarie del Comune di Pozzuolo Martesana sono le seguenti:

Si evidenzia che a seguito del trasferimento di tutte le funzioni di bilancio effettuate dai Comuni costituenti all'Unione di Comuni Lombarda ADDA MARTESANA, in sede di approvazione del bilancio di previsione 2018, i Comuni di Bellinzago Lombardo, Liscate, Pozzuolo Martesana e Truccazzano hanno trasferito in uso, all'Unione Adda Martesana tutti i beni mobili e immobili di loro proprietà.

Conseguentemente le risorse rivenienti dall'utilizzo da parte delle società partecipate di beni e/o concessioni in precedenza appostate nei bilanci dei Comuni sono state riallocate nel bilancio dell'Unione. Stessa cosa è stata effettuata per tutte le eventuali spese che le società partecipate sostengono per i servizi che i Comuni hanno affidato in gestione alle stesse società partecipate.

Di seguito si riportano le società partecipate dai Comuni rispetto alle quali sono previste entrate e spese nel bilancio dell'Unione.

Ente o organismo strumentale	Rendiconto o bilancio consultabile dal sito internet?	
	Si	No
CEM AMBIENTE SpA	X	
CAP HOLDING SpA	X	
FARCOM Srl	X	
AFOL METROPOLITANA	X	

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE DAI COMUNI DELL'UNIONE ADDA MARTESANA CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Ragione sociale della società	percentuale di partecipazione
CEM AMBIENTE SpA - 100% capitale pubblico - gestione del ciclo dei rifiuti	1,406%
CAP HOLDING SpA - 100% capitale pubblico - gestione del ciclo dell'acqua potabile	0,3004%
FARCOM Srl - 100% capitale pubblico - gestione delle farmacie comunali - Farmacie di Trecella	4,91%
AFOL METROPOLITANA - Azienda speciale - Agenzia metropolitana per la formazione e orientamento professionale	0,331%

ESITO DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETA' CONTROLLATE E PARTE

Si precisa che a seguito del trasferimento di tutte le funzioni di bilancio effettuate dai Comuni costituenti l'Unione di Comuni Lombarda ADDA MARTESANA effettuata in sede di approvazione dell'atto costitutivo ed in esecuzione dello Statuto dell'ente approvato da tutti i Consigli Comunali, in sede di approvazione del bilancio di previsione 2018, i Comuni di Bellinzago Lombardo, Pozzuolo Martesana, Liscate e Truccazzano hanno trasferito in uso, all'Unione Adda Martesana tutti i beni mobili e immobili di loro proprietà.
Conseguentemente le risorse rivenienti dall'utilizzo da parte delle società partecipate di beni e/o concessioni in precedenza appostate nei bilanci dei Comuni sono state riallocate nel bilancio dell'Unione. Stessa cosa è stata effettuata per tutte le eventuali spese che le società partecipate sostengono per i servizi che i Comuni hanno affidato in gestione alle stesse società partecipate, pertanto,
Il Comune di Pozzuolo Martesana, come si evince dalle scritture contabili in esame, rispetto alle quote di partecipazione possedute nelle società partecipate così come riportate nelle tabelle precedenti, nel bilancio del Comune non risulta appostata alcun credito e/o debito nei confronti della società partecipate.

ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

Il Comune di Pozzuolo Martesana, come si evince dalle scritture contabili in esame, non ha sottoscritto contratti di strumenti finanziari derivati e/o finanziamenti che includono una componente derivata.

GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

Il Comune di Pozzuolo Martesana, come si evince dalle scritture contabili in esame, non ha prestato alcuna garanzia principale o sussidiaria a favore di altri enti e/o altri soggetti

Debiti fuori bilancio in corso formazione

Alla data odierna, come da dichiarazione resa da tutti i Responsabili di Settore, non si rilevano debiti fuori bilancio da riconoscere ovvero non vengono dichiarate situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione.

ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Come evidenziato nelle pagine precedenti a seguito del trasferimento di tutte le funzioni di bilancio effettuate dai Comuni costituenti l'Unione di Comuni Lombarda ADDA MARTESANA effettuata in sede di approvazione dell'atto costitutivo ed in esecuzione dello Statuto dell'ente approvato da tutti i Consigli Comunali, in sede di approvazione del bilancio di previsione 2018, il Comune di Pozzuolo Martesana, unitamente ai Comuni di Bellinzago Lombardo, Liscate e Truccazzano ha trasferito in uso, all'Unione Adda Martesana tutti i beni mobili e immobili di loro proprietà.
L'elenco dettagliato di tutti i beni mobili e immobili del Comune sono riportati nella deliberazione di Giunta Comunale n. 16 del Comune di Pozzuolo Martesana approvata in data 12/02/2018 con la quale è stato disposto il trasferimento in suo all'Unione di Comuni Lombarda Adda Martesana di tutti i beni mobili e immobili ai fini della gestione amministrativa, tecnica e fiscale degli stessi, dando esecuzione, in tal modo, a quanto previsto dallo Statuto dell'Unione e all'atto costitutivo.

ALTRE INFORMAZIONI

Gestione di cassa

Particolare importanza ha assunto in questi ultimi anni il monitoraggio della situazione di cassa, a tal fine il modello di bilancio proprio della armonizzazione ha introdotto l'obbligo della previsione, oltre che per gli stanziamenti di competenza, anche degli stanziamenti di cassa. Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio (o con l'anticipazione di tesoreria nel caso in cui il risultato fosse negativo) e con il conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato dall'ente.

Situazione di cassa

Situazione di cassa		con vincolo	senza vincolo	totale
Fondo di cassa al 01/01/2024		**0,00**	**3.071.772,53**	**3.071.772,53**
Riscossioni effettuate	**competenza**	0,00	3.509.474,01	3.509.474,01
	residui	0,00	1.525.866,49	1.525.866,49
	totali	0,00	5.035.340,50	5.035.340,50
Pagamenti effettuati	**competenza**	0,00	3.398.898,18	3.398.898,18
	residui	0,00	2.782.374,00	2.782.374,00
	totali	0,00	6.181.272,18	6.181.272,18
Fondo di cassa con operazioni emesse		**0,00**	**1.925.840,85**	**1.925.840,85**
Provvisori non regolarizzati (carte contabili)	**entrata**	0,00	0,00	0,00
	uscita	0,00	0,00	0,00
FONDO DI CASSA EFFETTIVO al 31/12/2024		**0,00**	**1.925.840,85**	**1.925.840,85**

In conformità alle disposizioni di cui al Testo Unico degli Enti Locali, il Revisore dei conti ed il Responsabile del Settore Finanziario hanno provveduto ad effettuare le scritture di raccordo tra il saldo di fatto e quello di diritto al 31.12.2024, come risulta da apposito verbale redatto ex art. 223, D.Lgs. 267/2000 s.m.i.

Equilibri di cassa

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2024					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale **(A)**		**3.071.772,53**			**3.071.772,53**
Entrate titolo 1.00	+	5.265.691,18	2.760.745,90	1.322.951,93	4.083.697,83
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 2.00	+	175.605,00	83.863,59	36.634,40	120.497,99
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 3.00	+	646.051,03	206.942,35	152.827,21	359.769,56
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa,pp. **(B1)**	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	**6.087.347,21**	**3.051.551,84**	**1.512.413,54**	**4.563.965,38**
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma)*		0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 1.00 - *Spese correnti*	+	5.756.994,18	2.973.777,51	1.200.961,04	4.174.738,55
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	16.410,00	16.405,18	0,00	16.405,18
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00
di cui rimborso anticipazione di liquidità		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	**5.773.404,18**	**2.990.182,69**	**1.200.961,04**	**4.191.143,73**
Differenza D (D=B-C)	=	**313.943,03**	**61.369,15**	**311.452,50**	**372.821,65**
Altre poste differenziali, per eccezioni **previste da norme di legge e dai principi contabili** che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti **(E)**	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento **(F)**	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti **(G)**	+	0,00	0,00	0,00	0,00
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E+F+G)	=	**313.943,03**	**61.369,15**	**311.452,50**	**372.821,65**
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	345.963,08	3.500,00	10.675,92	14.175,92
Entrate Titolo 5.00 - Entrata da rid. attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00+F(I)	=	**345.963,08**	**3.500,00**	**10.675,92**	**14.175,92**
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazione pubblica **(B1)**	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.02 - Riscossione di crediti a breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.03 - Riscossione di crediti a m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.04 - Per riduzione di attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02, 5.03, 5.04)	=	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	**345.963,08**	**3.500,00**	**10.675,92**	**14.175,92**
Spese Titolo 2.00	+	2.235.342,20	0,00	1.372.565,01	1.372.565,01
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Titolo 2.00, 3.01 (N)	=	**2.235.342,20**	**0,00**	**1.372.565,01**	**1.372.565,01**
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	-	**2.235.342,20**	**0,00**	**1.372.565,01**	**1.372.565,01**
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	**-1.889.379,12**	**3.500,00**	**-1.361.889,09**	**-1.358.389,09**
Spese Titolo 3.02 per concessione di crediti a breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.03 per concessione di crediti a m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=Somma titoli 3.02, 3.03, 3.04)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 7 **(S)** - Anticipazioni da tesoriere	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 5 **(T)** - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 9 **(U)** - Entrate c/terzi e partite di giro	+	1.625.764,61	454.422,17	2.777,03	457.199,20
Spese Titolo 7 **(V)** - Uscite c/terzi e partite di giro	-	1.833.959,93	408.715,49	208.847,95	617.563,44
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S-T+U-V)	=	**1.288.141,12**	**110.575,83**	**-1.256.507,51**	**1.925.840,85**

VERIFICA EQUILIBRI

L'art. 1, cc. 819, 820 e 824, L. n. 145/2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili). **Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.**
Ciò premesso, appare utile evidenziare le principali innovazioni introdotte, a decorrere dal 2019, anche per i comuni dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019):
- il ricorso all'equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: i richiamati enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo
Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821);
- il superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione della disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi, nonché dell'applicazione dei commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sulla chiusura delle contabilità speciali (comma 823). A decorrere dall'anno 2019, infatti, cessano di avere applicazione una serie di disposizioni in materia di utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del debito attraverso il ricorso agli spazi finanziari assegnati agli enti territoriali.
Poiché, a decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione gli adempimenti relativi al monitoraggio ed alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica disposti dal comma 469 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, per la cui trasmissione è stato finora utilizzato il sistema web appositamente previsto all'indirizzo http://pareggiobilancio.mef.gov.it, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE+) introdotto dall'articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come disciplinato dall'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni pubbliche), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'articolo 13 della legge n. 196 del 2009

Ciò premesso, si rammenta che il comma 902 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, al fine di semplificare alcuni adempimenti contabili in capo ai comuni, previsti dall'articolo 161 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico degli enti locali) stabilisce che, a decorrere dal bilancio di previsione 2019, l'invio dei bilanci di previsione e dei rendiconti alla richiamata BDAP, sostituisce la trasmissione delle certificazioni sui principali dati del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione al Ministero dell'interno. Il comma 903, inoltre, modificando il citato articolo 161 del TUEL, prevede che, a decorrere dal 1° novembre 2019, il Ministero dell'interno - nel caso in cui vi sia la necessità di avere ulteriori dati finanziari, non già presenti in BDAP - possa richiedere specifiche certificazioni le cui modalità concernenti la struttura e la redazione nonché i termini per la loro trasmissione sono stabiliti, previo parere di ANCI e UPI, con decreto dello stesso Ministero. I dati delle certificazioni così ottenuti sono resi noti sul sito internet del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno e vengono resi disponibili per l'inserimento alla BDAP. Il medesimo comma 903 introduce, poi, una sanzione nel caso in cui i comuni, le province e le città metropolitane, non trasmettano, decorsi 30 giorni dal termine previsto per l'approvazione i suddetti documenti contabili; ovvero la sospensione dei pagamenti delle risorse finanziarie a qualsiasi titolo dovute dal Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali, ivi incluse quelle a valere sul fondo di solidarietà comunale. Il comma 904, infine, nel modificare l'articolo 9, comma 1-quinquies, del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, chiarisce che la sanzione del divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo prevista a carico degli enti territoriali dal medesimo comma 1-quinquies nel caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato si applica anche nel caso di mancato invio, entro 30 giorni dal termine previsto per l'approvazione, dei relativi dati alla BDAP, fino a quando non abbiano adempiuto.

Da ultimo è fondamentale riportare i più recenti chiarimenti di cui alla circolare 5/2020 e con cui la RGS ha fornito importanti indicazioni sull'obbligo del rispetto del pareggio di bilancio ai sensi degli artt. 9 e 10 L. 243/2012. In particolare l'art.9 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza fondo pluriennale vincolato e senza debito), coerentemente con le sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, deve essere rispettato dall'intero comparto a livello regionale e nazionale, anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito. I singoli Enti sono esclusivamente tenuti a rispettare gli equilibri del D.Lgs. 118/2011 s.m.i., ossia il saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, fondo pluriennale vincolato e debito.
Nel prospetto dimostrativo dell'equilibrio si evidenzierà:

-W1 il risultato di competenza;
-W2 l'equilibrio di bilancio;
-W3 l'equilibrio complessivo.

Fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli e degli accantonamenti di bilancio.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2024 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	11.115,25
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 - 3.00	(+)	4.261.679,08
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	4.288.172,40
di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		*0,00*
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	10.413,18
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	16.405,18
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		**-42.196,43**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	165.987,83
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		**123.791,40**

– Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2024	(-)	7.381,50
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	110.547,50
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		**5.862,40**
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-79.284,65
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		**85.147,05**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		**COMPETENZA 2024 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)**
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	30.340,39
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	3.500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	29.483,53
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimento in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1)RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V-Y2+E+E1)		**4.356,86**
– Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio 2024	(-)	0,00
– Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		**4.356,86**
– Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00

Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		**4.356,86**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		**COMPETENZA 2024 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)**
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese di titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		**128.148,26**
– Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio 2024	(-)	7.381,50
– Risorse vincolate nel bilancio	(-)	110.547,50
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		**10.219,26**
– Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-79.284,65
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		**89.503,91**

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		123.791,40
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	165.987,83
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
– Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2024[1]	(-)	7.381,50
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)[2]	(-)	-79.284,65
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio[3]	(-)	110.547,50
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		**-80.840,78**

Da quanto sopra si rileva come, il bilancio dell'Ente sia complessivamente in equilibrio, è tuttavia necessario prestare una maggiore attenzione nel corso dell'esercizio di gestione al fine di realizzare un risultato di bilancio positivo.

MONITORAGGIO, RENDICONTAZIONE, CERTFICAZIONE FSC – QUOTE AGGIUNTIVE

La L. 178/2020, art. 1, c. 792 ha stanziato delle risorse aggiuntive sul FSC. Il DPCM dell'1.07.2021 (pubblicato in G.U. n. 209 del 12.9.2021) ha fissato gli obiettivi di servizio, le modalità di monitoraggio nonché l'utilizzo delle risorse da destinare al finanziamento e sviluppo dei servizi sociali. La nota tecnica del DPCM prevede che i Comuni sono tenuti a destinare, nel 2023, una spesa per la funzione sociale, al netto del servizio asili nido, almeno pari al fabbisogno standard monetario (riportato nella colonna A dell'allegato 1 del suddetto DPCM), nel limite delle risorse aggiuntive assegnate. Si tratta di un vincolo di destinazione ma non di un vincolo di cassa. Le risorse non destinate alle finalità imposte dalla norma saranno oggetto di recupero l'anno seguente a valere sul FSC o, se insufficiente, a valere su qualsiasi assegnazione dovuta dal Ministero dell'Interno o in caso di incapienza di trasferimenti a valere sui riversamenti IMU. L'obbligo di monitoraggio grava sui singoli Comuni e non sulle gestioni associate, a cui trasferire le funzioni.

Si ricorda che i prospetti (ad eccezione di quello per il trasporto studenti disabili) sono allegati al rendiconto di gestione ed inviati sul Portale SOSE entro il 31 maggio p.v.

L'Ente è stato destinatario di risorse aggiuntive relative all'ambito sociale oltre che al servizio asilo nido, entrambe rendicontate sul applicativo SOSE.

CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE 2023

Il principio della competenza economica consente di imputare a ciascun esercizio costi/oneri e ricavi/proventi.
La competenza economica dei costi e dei ricavi è riconducibile al principio contabile n. 11 dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) che stabilisce che "l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).
I componenti economici positivi devono, quindi, essere correlati ai componenti economici negativi dell'esercizio. Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali di ogni amministrazione pubblica. Pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese.
Costituiscono eccezione a tale principio:
- i costi derivanti dai trasferimenti e contributi (correnti, agli investimenti e in c/capitale) che sono rilevati in corrispondenza dell'impegno della spesa;
- le entrate dei titoli 5 "Entrate da riduzione di attività finanziaria", 6 "Accensione di prestiti", 7 "Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere" e 9 "Entrate per conto terzi e partite di giro", il cui accertamento determina solo la rilevazione di crediti e non di ricavi.
- Le spese del titolo 3 "Spese per incremento attività finanziarie", 4 "Rimborso Prestiti", 5 "Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere" e 7 "Uscite per conto terzi e partite di giro", il cui impegno determina solo la rilevazione di debiti e non di costi,
- le entrate e le spese relative al credito IVA e debito IVA, il cui accertamento e impegno/liquidazione determinano la rilevazione di crediti e debiti;
- la riduzione di depositi bancari che è rilevata in corrispondenza agli incassi per Prelievi da depositi bancari;
- l'incremento dei depositi bancari che è rilevata in corrispondenza ai pagamenti per Versamenti da depositi bancari.

IL CONTO ECONOMICO

A - Componenti positivi della gestione
A1: PROVENTI DA TRIBUTI
La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, addizionali, compartecipazioni, ecc.) di competenza economica dell'esercizio, ovvero i tributi propri e i tributi propri derivati, accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. Nel rispetto del divieto di compensazione delle partite, gli importi sono iscritti al lordo degli eventuali compensi versati al concessionario o alla società autorizzata alla gestione del tributo o deputata al controllo delle dichiarazioni e versamenti. I relativi costi sostenuti risultano tra i costi della gestione, alla voce "Prestazioni di servizi". L'importo finale dell'anno 2024 è di 3.329.743,26 è moderamento maggiore rispetto all'anno 2023 è data essenzialmente correlato dagli incrementi legati all'attività accertativa tributaria.

A2: PROVENTI DA FONDI PEREQUATIVI
La voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio, accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria al II livello 103. Fondi perequativi pari ad € 522.153,77.

A3: PROVENTI DA TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI
A - Proventi da trasferimenti correnti:
La voce comprende tutti i proventi da trasferimenti correnti all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari ed internazionali, da altre amministrazioni pubbliche e da altri soggetti, accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. I trasferimenti a destinazione vincolata correnti si imputano all'esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono destinati. L'importo di € 403.442,15 è relativo a contributi ricevuti dallo Stato e dall'Unione Adda Martesana.

A4: RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI E PROVENTI DA SERVIZI PUBBLICI
Vi rientrano i proventi derivanti dall'erogazione del servizio pubblico, sia esso istituzionale, a domanda individuale o produttivo, di competenza economica dell'esercizio. Gli accertamenti dei ricavi e proventi da servizi pubblici registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.
L'importo finale di tale voce è di € 181.475,88 e si riferisce ai proventi derivanti dalla gestione dei beni, ricavi dalla vendita di beni e proventi dalla prestazione di servizi. Tale importo negli ultimi anni si è ridotto a seguito del trasferimento quasi totale delle funzioni di bilancio all'Unione Adda Martesana.

A8: ALTRI RICAVI E PROVENTI DIVERSI
Si tratta di una voce avente natura residuale, relativa a proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. Comprende, inoltre, i ricavi derivanti dallo svolgimento delle attività fiscalmente rilevanti. Gli accertamenti dei ricavi derivanti dalla vendita di beni e servizi, registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria. L'importo finale di tale voce è di € 104.422,91.

B - COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

B10: PRESTAZIONI DI SERVIZI
Rientrano in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. Le somme liquidate relativamente a costi ed oneri per prestazioni di servizi registrati in contabilità finanziaria al III livello finanziario 10302 (ridotto per la parte del IV livello 1030207 - Utilizzo beni di terzi che ha la sua voce specifica come rilevato al punto successivo) costituiscono costi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi. L'importo registrato nel conto economico per tale voce è di € 243.989,87.

B12: TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI

B - Trasferimenti correnti
Questa voce comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati senza controprestazione, o in conto esercizio per l'attività svolta da enti che operano per la popolazione ed il territorio. Pertanto, la liquidazione di spese per trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche e a privati costituisce un onere di competenza dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate nella contabilità finanziaria al II livello 104 – Trasferimenti correnti e importi liquidati al V livello 1.01.02.02.004.
Per i Comuni che fanno parte di un'Unione di Comuni questa voce è sempre molto rilevante in quanto tutte le entrate riscosse dai Comuni relativamente al titolo I sono trasferite all'Unione per la gestione dei Servizi fondamentali trasferiti.
L'importo registrato per tale voce nell'anno 2024 è di € 3.871.409,19.

B - Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche
Questa voce comprende i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria al III livello 20301 – Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche. Non si rileva alcuna movimentazione.

C - Contributi agli investimenti ad altri soggetti
Questa voce comprende i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria al II livello 203 – Contributi agli investimenti al netto del III livello 20301 indicato nella voce precedente. Non si rileva alcuna movimentazione.

B13: PERSONALE
In questa voce vanno iscritti tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali e assicurativi a carico dell'ente, gli accantonamenti riguardanti il personale, trattamento di fine rapporto e simili), liquidati in contabilità finanziaria ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica dell'esercizio. La voce non comprende i componenti straordinari di costo derivanti, ad esempio, da arretrati (compresi quelli contrattuali), che devono essere ricompresi tra gli oneri straordinari alla voce "Altri oneri straordinari", l'IRAP relativa, che deve essere rilevata nella voce "Imposte" e gli oneri per personale in quiescenza che vengono rilevati nei trasferimenti correnti come indicato nel piano dei conti integrato.
L'importo relativo alla spesa di personale è di € 133.637,80, come si vede è molto basso in quanto il personale è tutto trasferito in Unione ad eccezione del Segretario Comunale.

B14: AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI
B - Ammortamenti di Immobilizzazioni materiali
Sono incluse le quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali iscritte nello stato patrimoniale. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in quanto soggette a deperimento o obsolescenza. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente.
L'importo iscritto nel conto economico è di € 1.060.870,08, come risulta dalla contabilità della gestione inventariale.

D – Svalutazione dei crediti
Nella voce viene valorizzata la quota di accantonamento al Fondo svalutazione crediti.
Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale, con riferimento ai crediti diversi quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti.
L'importo finale dell'anno 2024 è di € 13.088,16.

C - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI
C20 - ALTRI PROVENTI FINANZIARI
In tale voce si collocano gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica, rilevati sulla base degli accertamenti dell'esercizio al II livello 303 - Interessi attivi, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi. L'importo finale è pari a 0,30 (trattasi di interessi attivi maturati sui conti correnti dell'Ente).

E - PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI
E24: PROVENTI STRAORDINARI
C - Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo
Sono indicati in tali voci i proventi, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di attività (decrementi del valore di passività) rispetto alle stime precedentemente operate. Trovano allocazione in questa voce i maggiori crediti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato e le altre variazioni positive del patrimonio non derivanti dal conto del bilancio, quali ad esempio, donazioni, acquisizioni gratuite, rettifiche positive per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi. L'importo finale è pari a ad € 610.778,49.

E25: ONERI STRAORDINARI
b - Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo
Sono indicati in tali voci gli oneri, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di passività o decrementi del valore di attività. Sono costituite prevalentemente dagli importi relativi alla riduzione di crediti o alla riduzione di valore di immobilizzazioni. La principale fonte per la rilevazione delle

insussistenze dell'attivo è l'atto di riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato al netto dell'utilizzo del fondo svalutazione crediti. Le insussistenze possono derivare anche da minori valori dell'attivo per perdite, eliminazione o danneggiamento di beni e da rettifiche per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi. L'importo finale è pari a ad € 168.374,70.

D - Altri oneri straordinari
Sono allocati in tale voce gli altri oneri e costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Ad esempio spese liquidate riconducibili a eventi straordinari. La voce riveste carattere residuale. L'importo finale è pari a 0.

E26 - IMPOSTE
Sono inseriti in questa voce, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e IRAP corrisposte dall'ente durante l'esercizio. Si considerano di competenza le imposte liquidate nella contabilità finanziaria al IV livello 1020101 fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico. Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce oneri diversi di gestione. E i versamenti Iva che rappresentano una riduzione del debito (non un costo) sono eseguiti nel III livello 110003 – Versamenti Iva a Debito.
L'importo riportato è di € 20.472,75.

Il risultato d'esercizio risulta essere negativo tenuto conto in conseguenza degli ammortamenti nonché degli accantonamenti operativi nell'esercizio considerato. Si evidenzia tuttavia l'equilibrio di bilancio da punto di vista finanziario.

CONTO ECONOMICO

	CONTO ECONOMICO	Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1	**Proventi da tributi**	**3.329.743,26**	**3.168.095,41**		
2	**Proventi da fondi perequativi**	**522.153,77**	**450.526,42**		
3	**Proventi da trasferimenti e contributi**	**403.442,15**	**9.293,74**		
a	*Proventi da trasferimenti correnti*	137.438,59	9.293,74		**A5c**
b	*Quota annuale di contributi agli investimenti*	266.003,56			**E20c**
c	*Contributi agli investimenti*				
4	**Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici**	**181.475,88**	**230.485,33**	**A1**	**A1a**
a	*Proventi derivanti dalla gestione dei beni*	159.238,18	179.965,29		
b	*Ricavi della vendita di beni*				
c	*Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi*	22.237,70	50.520,04		
5	**Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)**			**A2**	**A2**
6	**Variazione dei lavori in corso su ordinazione**			**A3**	**A3**
7	**Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni**			**A4**	**A4**
8	**Altri ricavi e proventi diversi**	**104.422,91**	**145.121,53**	**A5**	**A5 a e b**
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	**4.541.237,97**	**4.003.522,43**		
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9	**Acquisto di materie prime e/o beni di consumo**			**B6**	**B6**
10	**Prestazioni di servizi**	**243.989,87**	**142.980,10**	**B7**	**B7**
11	**Utilizzo beni di terzi**			**B8**	**B8**
12	**Trasferimenti e contributi**	**3.871.409,19**	**3.715.399,93**		

	a	*Trasferimenti correnti*	3.871.409,19	3.710.713,22		
	b	*Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.*				
	c	*Contributi agli investimenti ad altri soggetti*		4.686,71		
13		**Personale**	**133.637,80**	**127.596,12**	**B9**	**B9**
14		**Ammortamenti e svalutazioni**	**1.060.870,08**	**1.231.776,89**	**B10**	**B10**
	a	*Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali*			**B10a**	**B10a**
	b	*Ammortamenti di immobilizzazioni materiali*	1.047.781,92	1.047.684,84	**B10b**	**B10b**
	c	*Altre svalutazioni delle immobilizzazioni*			**B10c**	**B10c**
	d	*Svalutazione dei crediti*	13.088,16	184.092,05	**B10d**	**B10d**
15		**Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)**			**B11**	**B11**
16		**Accantonamenti per rischi**			**B12**	**B12**
17		**Altri accantonamenti**		**5.201,00**	**B13**	**B13**
18		**Oneri diversi di gestione**	**14.777,19**	**16.953,82**	**B14**	**B14**
		TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	**5.324.684,13**	**5.239.907,86**		
		DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	**-783.446,16**	**-1.236.385,43**		
		C) <u>PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u>				
		<u>Proventi finanziari</u>				
19		**Proventi da partecipazioni**			**C15**	**C15**
	a	*da società controllate*				
	b	*da società partecipate*				
	c	*da altri soggetti*				
20		**Altri proventi finanziari**	**0,30**		**C16**	**C16**
		Totale proventi finanziari	**0,30**			
		<u>Oneri finanziari</u>				
21		**Interessi ed altri oneri finanziari**			**C17**	**C17**
	a	*Interessi passivi*				
	b	*Altri oneri finanziari*				
		Totale oneri finanziari				
		TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	**0,30**			

	CONTO ECONOMICO	Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	**Rivalutazioni**			**D18**	**D18**
23	**Svalutazioni**			**D19**	**D19**
	TOTALE RETTIFICHE (D)				
	E) <u>PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>				
24	**Proventi straordinari**	**610.778,49**	**166.907,24**	**E20**	**E20**
a	*Proventi da permessi di costruire*				
b	*Proventi da trasferimenti in conto capitale*				
c	*Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo*	610.778,49	166.907,24		**E20b**
d	*Plusvalenze patrimoniali*				**E20c**
e	*Altri proventi straordinari*				
	Totale proventi straordinari	**610.778,49**	**166.907,24**		
25	**Oneri straordinari**	**168.374,70**	**165.979,75**	**E21**	**E21**
a	*Trasferimenti in conto capitale*				

	b	*Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo*	168.374,70	165.979,75		**E21b**
	c	*Minusvalenze patrimoniali*				**E21a**
	d	*Altri oneri straordinari*				**E21d**
		Totale oneri straordinari	**168.374,70**	**165.979,75**		
		TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	**442.403,79**	**927,49**		
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	**-341.042,07**	**-1.235.457,94**		
26		**Imposte (*)**	**20.472,75**	**18.286,45**	**22**	**22**
27		**RISULTATO DELL'ESERCIZIO**	**-361.514,82**	**-1.253.744,39**	**23**	**23**

IL CONTO DEL PATRIMONIO ATTIVO

B - IMMOBILIZZAZIONI
Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.
Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario, che si considerano acquisiti al patrimonio dell'amministrazione pubblica alla data della consegna.

BI - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
Dalle voci di immobilizzazioni immateriali previste dallo Stato patrimoniale riclassificato nello Stato patrimoniale in esame non si rileva valorizzata alcuna voce.

BII - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
Le immobilizzazioni materiali sono distinte in beni demaniali e beni patrimoniali disponibili e indisponibili. Tuttavia l'esposizione sintetizzata nello Stato patrimoniale perde la specifica del disponibile ed indisponibile. L'importo finale delle immobilizzazioni materiali è di € 26.842.657,86, dove si registra una riduzione rispetto allo scorso anno per effetto degli ammortamenti. Di seguito si espone il dettaglio delle singole voci.

B II 1 - Beni demaniali
I beni demaniali sono distinti in Terreni, Fabbricati, Infrastrutture e altri beni demaniali
1.2 Fabbricati - La consistenza finale al 31/12/2024 è di € 573.290,65;
1.3 Infrastrutture - La consistenza finale al 31/12/2024 è di € 12.173.582,25;
1.9 Altri beni demaniali – La consistenza finale al 31/12/2024 è di € 555.578,79.

B III 2 - ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
In questa voce vengono individuate tutte le tipologie di beni materiali che non siano individuati come beni demaniali. Nello Stato Patrimoniale vengono indicati anche i beni in leasing sebbene non di proprietà. Tuttavia tale voce non è valorizzata. Rimane quindi l'esposizione dei dati su Terreni, Fabbricati, Impianti e Macchinari, Mezzi di trasporto, Hardware, Mobili e arredi, Infrastrutture e altri beni materiali più la valorizzazione delle immobilizzazioni in corso.
Di seguito si riportano le voci che hanno determinato il saldo dell'incremento delle altre immobilizzazioni materiali:
2.1 Terreni
2.2 Fabbricati
2.3 Impianti e macchinari
2.4 Attrezzature industriali e commerciali
2.6 Macchine per ufficio e hardware
2.7 Mobili e arredi
2.8 Infrastrutture
2.99 Altri beni materiali

B III 3 IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI
Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente, costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente. Tecnicamente rappresentano tutti i pagamenti in conto capitale per opere non concluse con CRE e collaudi finali pertanto non utilizzabili e non ancora registrate nel libro cespiti (di conseguenza non ancora oggetto di calcolo dell'ammortamento passivo).
La consistenza finale al 31/12/2024 è di € 236.159,26 pari allo scorso anno.

BIV - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE
Le immobilizzazioni finanziarie si dividono in:
1 – Partecipazioni in
a) Imprese controllate
b) Imprese partecipate
c) Altri soggetti
2 – Crediti verso
a) Altre amministrazioni pubbliche
b) Imprese controllate
c) Imprese partecipate
d) Altri soggetti
3 – Altri titoli
Si precisa che l'importo riportato nelle immobilizzazioni finanziarie dello stato patrimoniale attivo al 31/12/2024 di € 2.674.274.80 è relativo alla quota di partecipazione che il Comune di Pozzuolo Martesana detiene nelle società partecipate: Cem Ambiente Spa – Cap Holding Spa e Farcom Srl. Come analiticamente riportato nella presente relazione nella sezione elenco delle partecipazioni possedute

C - ATTIVO CIRCOLANTE
I – RIMANENZE
Questa classe accoglie il valore delle merci relative a beni di facile consumo risultanti a magazzino alla data del 31/12/2024.
Nel corso dell'esercizio non si registra alcun movimento contabile da riportare in tale voce.

II – CREDITI
I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. Si distinguono in:
1 - Crediti di natura tributaria
2 - Crediti per trasferimenti e contributi
3 - Crediti verso clienti ed utenti
4 - Altri crediti

Le variazioni su tali voci dipendono dall'imputazione degli accertamenti di competenza, che ne aumentano il valore, e dagli incassi su competenza e residuo, che lo riducono, così come le economie. La tipologia di credito dipende dal V livello finanziario secondo correlazione indicata da Arconet nella matrice e l'esposizione aggregata nello Stato Patrimoniale secondo il raccordo indicato nel piano dei conti patrimoniali. Si sottolinea che fino al 2015 non tutte le entrate erano imputate da accertamento pertanto fino ad estinzione dei residui il valore del credito non corrisponde completamente con i residui attivi. Ed inoltre l'esposizione nello Stato Patrimoniale non potrà coincidere con i residui attivi in quanto il Fondo svalutazione crediti non è esposto nelle voci di passivo patrimoniale, ma in riduzione dell'attivo a cui si riferisce secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 118/2011. Si ricorda che dal 2015 non esiste più una voce di dettaglio per Iva a credito e Iva a debito o Erario c/Iva nella stampa dello Stato Patrimoniale, in quanto il suo valore viene accorpato in voci di più generica definizione.
La maggior parte dei crediti afferiscono ai crediti di natura tributaria – entrate di tributi propri; crediti da entrate extratributarie, entrate per utilizzo di beni comunali; entra per trasferimenti e contributi (contributi in conto capitale da Stato, Regione e Unione Adda Martesana);
Il totale dei crediti al 31/12/2024 ammonta a € 1.340.118,07 con un incremento rispetto all'anno precedente dovute a maggiori introiti tributari.

IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE
Il Conto di Tesoreria chiuso al 31/12/2024 con un valore di € 1.925.840,85 si importo determinato dalla differenza tra il totale degli ordinativi e il totale dei mandati emessi. La consistenza finale al 31/12/2024 degli altri depositi bancari è pari ad € 4.776,36.

RATEI E RISCONTI
Non si rileva alcun rateo e risconto

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

			STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
			A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			**A**	**A**
			TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)				
			B) IMMOBILIZZAZIONI				
I			***Immobilizzazioni immateriali***			**BI**	**BI**
	1		Costi di impianto e di ampliamento			**BI1**	**BI1**
	2		Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			**BI2**	**BI2**
	3		Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno			**BI3**	**BI3**
	4		Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			**BI4**	**BI4**
	5		Avviamento			**BI5**	**BI5**
	6		Immobilizzazioni in corso ed acconti			**BI6**	**BI6**
	9		Altre			**BI7**	**BI7**
			Totale immobilizzazioni immateriali				
			Immobilizzazioni materiali (3)				
II	1		Beni demaniali	13.302.451,69	13.919.882,56		
	1.1		Terreni				
	1.2		Fabbricati	573.290,65	604.744,78		
	1.3		Infrastrutture	12.173.582,25	12.734.108,72		
	1.9		Altri beni demaniali	555.578,79	581.029,06		
III	2		Altre immobilizzazioni materiali (3)	13.304.046,91	13.711.790,22		
	2.1		Terreni	702.281,64	702.281,64	**BII1**	**BII1**
		a	*di cui in leasing finanziario*				
	2.2		Fabbricati	12.563.848,23	12.966.314,91		
		a	*di cui in leasing finanziario*				
	2.3		Impianti e macchinari	4.602,76	4.986,34	**BII2**	**BII2**
		a	*di cui in leasing finanziario*				
	2.4		Attrezzature industriali e commerciali	24.842,78	27.286,71	**BII3**	**BII3**
	2.5		Mezzi di trasporto				
	2.6		Macchine per ufficio e hardware				
	2.7		Mobili e arredi	3.122,17	5.126,61		
	2.8		Infrastrutture				
	2.99		Altri beni materiali	5.349,33	5.794,01		
	3		Immobilizzazioni in corso ed acconti	236.159,26	507.362,79	**BII5**	**BII5**
			Totale immobilizzazioni materiali	**26.842.657,86**	**28.139.035,57**		

IV		***Immobilizzazioni Finanziarie (1)***				
	1	Partecipazioni in	2.674.274,80	2.674.274,80	**BIII1**	**BIII1**
	a	*imprese controllate*			**BIII1a**	**BIII1a**
	b	*imprese partecipate*			**BIII1b**	**BIII1b**
	c	*altri soggetti*	2.674.274,80	2.674.274,80		
	2	Crediti verso			**BIII2**	**BIII2**
	a	*altre amministrazioni pubbliche*				
	b	*imprese controllate*			**BIII2a**	**BIII2a**
	c	*imprese partecipate*			**BIII2b**	**BIII2b**
	d	*altri soggetti*			**BIII2c BIII2d**	**BIII2d**
	3	Altri titoli			**BIII3**	
		Totale immobilizzazioni finanziarie	**2.674.274,80**	**2.674.274,80**		
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**29.516.932,66**	**30.813.310,37**		

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)			Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
		C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I		***Rimanenze***			**CI**	**CI**
		Totale rimanenze				
II		***Crediti (2)***				
	1	Crediti di natura tributaria	862.576,04	714.535,98		
	a	*Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità*				
	b	*Altri crediti da tributi*	821.946,15	682.010,51		
	c	*Crediti da Fondi perequativi*	40.629,89	32.525,47		
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	383.037,73	376.635,20		
	a	*verso amministrazioni pubbliche*	53.575,00	47.172,47		
	b	*imprese controllate*			**CII2**	**CII2**
	c	*imprese partecipate*			**CII3**	**CII3**
	d	*verso altri soggetti*	329.462,73	329.462,73		
	3	Verso clienti ed utenti	7.810,42	21.761,75	**CII1**	**CII1**
	4	Altri Crediti	86.693,88	168.529,82	**CII5**	**CII5**
	a	*verso l'erario*				
	b	*per attività svolta per c/terzi*	12.703,64	17.982,95		
	c	*altri*	73.990,24	150.546,87		
		Totale crediti	**1.340.118,07**	**1.281.462,75**		
III		***Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi***				
	1	Partecipazioni			**CIII1,2,3 CIII4,5**	**CIII1,2,3**
	2	Altri titoli			**CIII6**	**CIII5**
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
IV		***Disponibilità liquide***				
	1	Conto di tesoreria	1.925.840,85	3.071.772,53		
	a	*Istituto tesoriere*	1.925.840,85	3.071.772,53		**CIV1a**

	b	*presso Banca d'Italia*				
2		Altri depositi bancari e postali	4.776,36	2.706,74	**CIV1**	**CIV1b,c**
3		Denaro e valori in cassa			**CIV2,3**	**CIV2,3**
4		Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
		Totale disponibilità liquide	**1.930.617,21**	**3.074.479,27**		
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**3.270.735,28**	**4.355.942,02**		
		D) RATEI E RISCONTI				
1		Ratei attivi			**D**	**D**
2		Risconti attivi			**D**	**D**
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)				
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	**32.787.667,94**	**35.169.252,39**		

IL CONTO DEL PATRIMONIO PASSIVO

A - PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Il Patrimonio netto rappresenta, in via fondamentale, l'entità monetaria dei mezzi netti a disposizione dell'ente locale, indistintamente investita, insieme ai mezzi di terzi, nelle attività patrimoniali. Nel 2016 con il D. Lgs 118/2001 si è passati dalla semplice distinzione tra netto patrimoniale e netto da beni demaniali ad una struttura più completa. Con il D.M. 1.9.2021 sono state apportate delle modifiche allo schema di Stato Patrimoniale. In particolare il Patrimonio Netto, pari alla differenza tra le attività e le passività dello Stato Patrimoniale, è articolato in 5 poste anziché 3. Le maggiori novità di rilevo hanno riguardato:

- le RISERVE che si distinguono in: da capitale (b); da permessi di costruire (c); riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali (d); altre riserve indisponibili (e); altre riserve disponibili (f).
- il RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO (posta che può assumere valore negativo);
- i RISULTATI ECONOMICI DI ESERCIZI PRECEDENTI (posta che può assumere valore negativo);
- le RISERVE NEGATIVI PER BENI INDISPONIBILI (posta che può assumere valore negativo).

Con il nuovo schema sono rappresentati nel dettaglio le diverse voci che compongono le *Riserve* e da cui si evince come la maggior parte si riferisca alle *Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali*.

I - FONDO DI DOTAZIONE

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente. Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto della gestione. In applicazione del principio della contabilità economico patrimoniale n. 6.3, tra le riserve del patrimonio netto sono distinte – per effetto del D.M. del 1.9.2021 - le riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali.
Dal calcolo del **conto patrimoniale** risulta un Fondo di Dotazione pari a € 9.781.232,25 il patrimonio netto risulta essere di € 30.448.609,98.

Si precisa che il fondo di dotazione, nel rispetto dell'allegato 10 del rendiconto del D.Lgs 118/2011, viene calcolato con la seguente formula:
Totale dell'attivo – Voce B del passivo – Voce C del passivo – Voce D del passivo – Voce E del passivo – Voce A II del passivo – Voce A III del passivo **= Fondo di dotazione.**

D - DEBITI

1 - DEBITI DA FINANZIAMENTO

Il valore finale al 31/12/2024 è di € 89.163,59 dove si registra una riduzione di € 16.405,18 dovuta al pagamento delle quote di capitale del mutuo con l'Istituto per il Credito sportivo e il rimborso del FIRSL - Fondo regionale per gli investimenti concesso al Comune di Pozzuolo Martesana per lavori di restauro della Torre campanaria della Chiesa di San Francesco.

2 - DEBITI VERSO FORNITORI
I debiti funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei debiti di funzionamento. La consistenza finale di tale voce al 31/12/2024 è di € 498.318,99. Si precisa che nei primi mesi del corrente esercizio l'ammontare delle fatture da pagare sì è sensibilmente ridotto, sono rimasti da pagare solo le spese relative agli investimenti in base allo SAL.

4 - DEBITI PER TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI
Il debito al 31/12/2024 di € 1.412.496,32 verso altre amministrazioni si riferiscono esclusivamente a contributi impegnati a favore dell'Unione Adda Martesana per il finanziamento delle spese per le funzioni trasferite.

5 - ALTRI DEBITI
Tutte le voci di debito sono associate al V livello finanziario da matrice di correlazione di Arconet, in quanto la stessa identifica sia voce di imputazione che la rispettiva contropartita. Il piano dei conti patrimoniali poi indica il raccordo con lo Stato Patrimoniale per individuare dove la stessa venga aggregata ed esposta nello Stato Patrimoniale.
a – Debiti tributari
Si ricorda che dal 2015 non esiste più una voce di dettaglio per Iva a credito e Iva a debito o Erario c/Iva nella stampa dello Stato Patrimoniale, in quanto il suo valore viene accorpato in voci di più generica definizione.

E - RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI
I - RATEI PASSIVI
I ratei passivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (trattasi pertanto della produttività). I risconti passivi riguardando invece quote di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi (trattasi di contributi agli investimenti). Il totale complessivo per l'anno 2024 ammonta ad € 218.935,40.

CONTI D'ORDINE
I conti d'ordine sono delle annotazioni di memoria. Essi costituiscono delle annotazioni di corredo alla situazione patrimoniale-finanziaria esposta dallo stato patrimoniale ma non costituiscono attività e passività in senso stretto. Vi rientrano quindi tutti gli elementi di gestione che, alla chiusura dell'esercizio, non hanno generato economicamente e finanziariamente effetti immediati e diretti sulla struttura patrimoniale. Devono essere iscritti, in calce allo stato patrimoniale, suddivisi nella consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione.
Pertanto l'importo indicato alla voce **impegni su esercizi futuri** rappresenta il FPV ovvero gli impegno assunti sulla competenza degli esercizi futuri relative a servizi e beni che saranno interamente fruiti negli esercizi futuri (non comprende beni e servizi fruiti nell'esercizio di riferimento con obbligazione esigibile negli esercizi futuri) ma solo per quanto concerne esclusivamente le spese in conto capitale.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione	9.781.232,25	9.781.232,25	**AI**	**AI**
II	Riserve	21.028.892,55	22.334.120,30		
b	*da capitale*	708.644,25	708.644,25	**AII, AIII**	**AII, AIII**
c	*da permessi di costruire*	4.504.082,71	4.504.082,71	**AIX**	**AIX**
d	*riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali*	13.907.595,68	13.919.882,56		
e	*altre riserve indisponibili*				
f	*altre riserve disponibili*	1.908.569,91	3.201.510,78		

III		Risultato economico dell'esercizio	-361.514,82	-1.253.744,39	**AIX**	**AIX**
IV		Risultati economici di esercizi precedenti			**AVII**	
V		Riserve negative per beni indisponibili				
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**30.448.609,98**	**30.861.608,16**		
		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
	1	Per trattamento di quiescenza			**B1**	**B1**
	2	Per imposte			**B2**	**B2**
	3	Altri	3.036,50	6.259,77	**B3**	**B3**
		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	**3.036,50**	**6.259,77**		
		C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	4.345,00	9.901,00	**C**	**C**
		TOTALE T.F.R. (C)	**4.345,00**	**9.901,00**		
		D) DEBITI (1)				
	1	Debiti da finanziamento	89.163,59	105.568,77		
	a	*prestiti obbligazionari*			**D1e D2**	**D1**
	b	*v/ altre amministrazioni pubbliche*	29.163,59	35.568,77		
	c	*verso banche e tesoriere*			**D4**	**D3 e D4**
	d	*verso altri finanziatori*	60.000,00	70.000,00	**D5**	
	2	Debiti verso fornitori	498.318,99	1.204.815,29	**D7**	**D6**
	3	Acconti			**D6**	**D5**
	4	Debiti per trasferimenti e contributi	1.412.496,32	2.241.534,51		
	a	*enti finanziati dal servizio sanitario nazionale*				
	b	*altre amministrazioni pubbliche*	1.394.096,40	2.213.347,88		
	c	*imprese controllate*			**D9**	**D8**
	d	*imprese partecipate*			**D10**	**D9**
	e	*altri soggetti*	18.399,92	28.186,63		
	5	Altri debiti	112.762,16	269.986,78	**D12,D13, D14**	**D11,D12, D13**
	a	*tributari*	13.641,28	9.582,06		
	b	*verso istituti di previdenza e sicurezza sociale*	1.517,42	4.634,78		
	c	*per attività svolta per c/terzi (2)*				
	d	*altri*	97.603,46	255.769,94		
		TOTALE DEBITI (D)	**2.112.741,06**	**3.821.905,35**		
		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I		Ratei passivi	11.860,85		**E**	**E**
II		Risconti passivi	207.074,55	469.578,11	**E**	**E**
	1	Contributi agli investimenti		262.503,56		
	a	*da altre amministrazioni pubbliche*		262.503,56		
	b	*da altri soggetti*				
	2	Concessioni pluriennali				
	3	Altri risconti passivi	207.074,55	207.074,55		
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	**218.935,40**	**469.578,11**		
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	**32.787.667,94**	**35.169.252,39**		

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	Anno	Anno - 1	riferimento	riferimento

				art.2424 CC	DM 26/4/95
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri				
	2) Beni di terzi in uso				
	3) Beni dati in uso a terzi				
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
	5) Garanzie prestate a imprese controllate				
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate				
	7) Garanzie prestate a altre imprese				
	TOTALE CONTI D'ORDINE				

VERIFICA ENTI STRUTTRALMENTE DEFICITARI

Ai sensi dell'art. 242 del Decreto Legislativo 267 del 18 agosto 2000, Testo Unico degli Enti Locali, tutti i Comuni, le province, comunità montane e Unioni di Comuni sono tenuti alla verifica delle condizioni di ente strutturalmente deficitario. Sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari. Il rendiconto della gestione è quello relativo al penultimo esercizio precedente quello di riferimento.

Con decreto del Ministro dell'interno di natura non regolamentare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono fissati i parametri obiettivi, nonché le modalità per la compilazione della tabella di cui al comma 1. Fino alla fissazione di nuovi parametri si applicano quelli vigenti nell'anno precedente. Le norme di cui al presente capo si applicano a comuni, province e comunità montane.

Di seguito si riporta la tabella dimostrativa da cui si rileva che il Comune non è in condizioni di ente strutturalmente deficitario

DESCRIZIONE		**TIPO IMPORTO**	**Importi %**	**Deficitario**
			2024	
P1	**Incidenza spese rigide – ripiano disavanzo, personale e debito – su entrate correnti**			**NO**
	Ripiano disavanzo a carico dell'esercizio	Stanziamento definitivo	0,00	
	+ Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente"	Impegni	122.483,77	
	+ Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	Impegni	0,00	
	+ Spesa Titolo 4 "Rimborso prestiti"	Impegni	16.405,18	
	+ IRAP" pdc U.1.02.01.01	Impegni	19.765,93	
	- FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1	Impegni	10.223,67	
	+ FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1] /	Impegni	9.567,30	
	Primi tre titoli delle Entrate =	Accertamenti	4.261.679,08	
1.1	**Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti**		***3,71 %***	
Se 1.1 > 48,00 : SI				
Se 1.1 <= 48,00 : NO				
P2	**Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente**			**NO**
	[Pdc E.1.01 "Tributi"	Incassi CO + RE	3.576.651,46	
	- Pdc E.1.01.04 "Compartecipazioni di tributi"	Incassi CO + RE	0,00	
	+ Pdc E.3 "Entrate extratributarie"] /	Incassi CO + RE	359.769,56	
	Primi tre titoli entrate =	Stanziamenti definitivi CA	6.087.347,21	
2.8	***Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente***		***64,67 %***	
Se 2.8 < 22,00 : SI				
Se 2.8 >= 22,00 : NO				

P3	**Anticipazioni chiuse solo contabilmente**			NO
	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo /		0,00	
	Massimo previsto dalla norma		0,00	
3.2	***Anticipazioni chiuse solo contabilmente***		***0,00 %***	
Se 3.2 > 0,00 : SI				
Se 3.2 = 0,00 : NO				
P4	**Sostenibilità debiti finanziari**			**NO**
	[[Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"		0,00	
	- Pd c U.1.07.06.02 "Interessi di mora"	Impegni	0,00	
	- Pd c U.1.07.06.04 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria"	Impegni	0,00	
	+ Spese Titolo 4 "Rimborso prestiti"	Impegni	16.405,18	
	- Estinzione anticipata di prestiti]	Impegni	0,00	
	– [Entrate 4.02.06 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche"	Accertamenti	0,00	
	+ Entrate 4.03.01 "Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche"	Accertamenti	0,00	
	+ Entrate 4.03.04 "Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione]] /	Accertamenti	0,00	
	Primi tre titoli delle Entrate =	Accertamenti	4.261.679,08	
10.3	***Sostenibilità debiti finanziari***		***0,38 %***	
Se 10.3 > 16,00 : SI				
Se 10.3 <= 16,00 : NO				

P5	**Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio**			NO
	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio /		0,00	
	Primi tre titoli delle Entrate =	Accertamenti	4.261.679,08	
12.4	***Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio***		***0,00 %***	
Se 12.4 > 1,20 : SI				
Se 12.4 <= 1,20 : NO				
P6	**Debiti riconosciuti e finanziati**			**NO**
	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati /		0,00	
	Totale impegni titolo 1 e titolo 2 =	Impegni	4.317.655,93	
13.1	***Debiti riconosciuti e finanziati***		***0,00 %***	
Se 13.1 > 1,00 : SI				
Se 13.1 <= 1,00 : NO				
P7	**Debiti fuori bilancio**			**NO**
	Importo Debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento /		0,00	
	Totale accertamenti titolo 1,2 e 3 =	Accertamenti	4.261.679,08	
13.2	***Debiti in corso di riconoscimento***		***0,00 %***	
	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento /		0,00	
	Totale accertamenti titolo 1,2 e 3 =	Accertamenti	4.261.679,08	
13.3	***Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento***		***0,00 %***	
Se 13.2 + 13.3 > 0,60 : SI				
Se 13.2 + 13.3 <= 0,60 : NO				
P8	**Effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)**			**NO**
	(Totale riscossioni anno 2024	Riscossioni	5.035.340,50	
	* 100) /		* 100	
	(Accertato a competenza anno 2024	Accertamenti	4.726.662,10	
	Assestato residui attivi)	Residui	2.006.503,96	
			74,78 %	
Se Risultato < 47,00 : SI				
Se Risultato >= 47,00 : NO				

CONCLUSIONI

I documenti contabili di rendiconto sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio” (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio in termini di stanziamenti definitivi e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Il consuntivo è stato predisposto secondo lo schema del rendiconto della gestione previsto dalla normativa vigente, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, il quadro generale riassuntivo, la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico. Al rendiconto sono stati allegati i prospetti del risultato di amministrazione, la composizione del fondo pluriennale vincolato, la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità, il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie, quello degli impegni per missioni, programmi e macro aggregati, la tabella degli accertamenti imputati agli esercizi successivi, quella degli impegni imputati agli esercizi successivi, il prospetto dei costi per missione, le spese per l’utilizzo di contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali, quelle per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni, ed infine, il prospetto dei dati SIOPE.

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della “competenza finanziaria potenziata” mentre risulta correttamente calcolato sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull’attuale strategia di bilancio, conseguente all'avvenuta approvazione di questo rendiconto, sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni. Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nei modelli obbligatori ed ufficiali, sono state riprese e sviluppate nella presente relazione / nota integrativa, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.

I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell’ente locale; l’esercizio finanziario 2024 dimostra come il bilancio del Comune di Pozzuolo sia caratterizzato dal quasi totale trasferimento delle entrate e spese nel bilancio dell’Unione, in ottemperanza decisione approvata dai singoli Consigli Comunali.